REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE

Assunto il 04/07/2025

Numero Registro Dipartimento 1199

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 9849 DEL 07/07/2025

Settore Gestione Entrate	**Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese**
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 **Sottoscritto dal Dirigente del Settore** Dott.STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 **Sottoscritto dal Dirigente del Settore** Dott. BUCCAFURRI LUCA (con firma digitale)

Oggetto: PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 Azione 4.h.1- Avviso Pubblico Donne Libere approvato con D.D.G. n. 7292 del 20/05/2025. Modifica Avviso pubblico e relativi allegati. Proroga termini di presentazione delle domande.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29.4.2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29.4.2021 "Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria";
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 121 del 28 marzo 2022 è stata approvata la proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell' approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante la "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021- 2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13 marzo 2023 recante "PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- la Deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n. 182 dell'11 aprile 2023 recante "Presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE+ 2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- i criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta prot. n. 225923 del 18 maggio 2023;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 27.07.2023 di modifica della D.G.R. n. 299/2023 di approvazione dell'Organigramma strutture amministrative responsabili dell'attuazione del PR 21/27;
- il D.D.G. n. 9369 del 30.06.2023 recante “PR Calabria FESR/FSE + 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1060/2021. Approvazione”;
- il D.D.G. n. 11555 del 08.08.2023 di approvazione del Manuale per la selezione delle operazioni PR 21/27;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 “Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome” (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023;
- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, convertito con la Legge 13 novembre 2023 n. 162;
- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- il Dlgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.745 del 19/12/2023 “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.83 del 4/03/2024 “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027. presa d'atto dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria sottoscritto in data 16 febbraio 2024;
- il D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Reg. (UE) n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni;
- il D.D.G. n. N°. 2902 del 05/03/2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni;
- la D.G.R. n. 335 del 10/07/2024 “PR Calabria FESR FSE 2021/2027 - Priorità 4INCL - Una Calabria più inclusiva - Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE di competenza del Dipartimento Salute e Welfare”;
- il Decreto N°. 11054 del 30.07.2024 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3 Luglio 2024”;
- il Decreto N°. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento “Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d’interessi. Versione 1.0”, appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell’Autorità di Gestione;
- la D.G.R. n. 728/2024 “Aggiornamento organigramma delle strutture amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli obiettivi specifici, delle azioni del programma regionale Calabria FSER FSE 2021 - 2027 per effetto della riprogrammazione step e della DGR n. 572 del 24/10/2024 avente ad oggetto la modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale;

VISTI, altresì:

- la Legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 299 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale”;

- il D.P.G.R. del 24.06.1999, n. 354 avente ad oggetto “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. del 05.12.2000, n. 206;
- il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 445/2000 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- la L.R. n. 3 del 05.01.2007 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativa e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie";
- la L.R. del 12.10.2016 n. 30 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 05.02.2018 n. 22 recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027;
- il Decreto Ministeriale n. 72/2021 recante “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14.12.2022 "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3" e ss.mm. e, quindi, il nuovo Regolamento di riorganizzazione n. 12/2022;
- il Regolamento Regionale nr. 12/2022 recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” approvato con DGR n.665 del 14 dicembre 2022;
- la L.R. 1° dicembre 2022, n. 42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 536 del 19/08/2024 – Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente Circolare n. 765486 del 05/12/2024 del Segretariato Generale;
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale –approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il Regolamento regionale n. 11 del 24 ottobre 2024 recante "modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n. 12/2022 e s.m.i.";
- il D.P.G.R. n. 69 del 24 ottobre 2024 con cui è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò- Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria - l’incarico di Dirigente generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare” nelle more dell’espletamento delle procedure di legge per l’individuazione del Dirigente titolare, per la durata, ai sensi dell’art. 10del RR n. 11/2021 e s.m.i, di anni uno, salva l’estinzione anticipata per effetto della nomina del titolare;
- D.D.G. n. 15233 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l’incarico di reggenza dell’UOA “Assistenza Socio – Sanitaria e Socio –Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio - Sanitaria” presso il Dipartimento “Salute e Welfare” alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il D.D.G. n. 15682 del 08/11/2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro-organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”;
- il D.D.G. n. 15985 del 14.11.2024 recante “D.D.G. n.15682 del 08.11.2024 – integrazione, modifica e riapprovazione dell’Allegato 2);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10.03.2025 – Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca

e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- la DGR n. 113 del 25.03.2025 recante: " Approvazione Piano Integrato di Attivita' e Organizzazione (PIAO) 2025/2027";
- l'ordine di servizio, prot. n 507580 del 02/08/2024 con il quale è stata assegnata alla Dott.ssa Maria Elena Brizzi la responsabilità di procedimento della gestione dell'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

RICHIAMATI:
- la L. 23 aprile 2009, n. 38, Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori;
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa (Convenzione di Istanbul) sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- il d. lgs. 15 dicembre 2015, n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI";
- la Legge 5 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", c.d. legge sul femminicidio;
- la Legge 19 luglio 2019, n. 69 (recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere") denominata "Codice Rosso";
- la legge 24 novembre 2023, n. 168, recante "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica"
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
- l'art. 24 del D. lgs. 15 giugno 2015, n. 80 "Congedo per le donne vittime di violenza di genere
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017;
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17 novembre 2021;
- la Legge 5 giugno 2003, n. 131, che all'articolo 8, comma 6 prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni, in sede di Conferenza Unificata;
- l'art. 14, comma 6, della Legge 7 agosto 2015 n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che prevede la possibilità per una donna, dipendente pubblica, vittima di violenza di genere e inserita in specifici percorsi di protezione, di chiedere il trasferimento in un'amministrazione di un comune diverso da quello in cui risiede;
- la D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 e ss.mm.ii. che approva il Regolamento n. 22/2019 "Autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", con relativo allegato A requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socioassistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni" e allegato 1 "Tipologie strutture rette modalità di calcolo" e ss.mm.ii;
- la legge regionale vigente in materia di violenza di genere.

VISTA la D.G.R. 335 del 10/07/2024 "PR Calabria FESR FSE 2021/2027 - Priorità 4INCL - Una Calabria più inclusiva - Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE di competenza del Dipartimento Salute e Welfare";

CONSIDERATO:
- che nell'ambito del suddetto Piano è compreso l'intervento "Donne libere", con l'obiettivo di sostenere percorsi di autonomia volti all'inclusione sociale e lavorativa in favore delle donne vittime di violenza per il tramite dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio presenti in Calabria

e che costituiscono il fulcro della rete territoriale per la presa in carico delle donne vittime di violenza;

- che l'intervento è imputato sul Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Priorità 4INCL Una Calabria più inclusiva - Obiettivo specifico ESO4.8. - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. (FSE+) - Azione 4.h.1 -Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili- Settore di intervento: 152, per un importo di 4.5 milioni di euro;

RILEVATO:

- l'interesse pubblico che caratterizza la Regione nell'incentivare l'inclusione attiva, la promozione delle pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e nel migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati della Calabria;
- la coerenza tra le priorità dettate dal Piano Sociale Regionale 2020-2022 e l'Obiettivo specifico del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 sopra indicato;
- la competenza dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio nella presa in carico delle donne vittime di violenza;
- che, per garantire il rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza, si procederà all'individuazione dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio ai quali affidare l'attuazione degli interventi tramite avviso pubblico, contenente i criteri di selezione e valutazione delle stesse proposte, un punteggio minimo di idoneità, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, le procedure di avvio, attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati;

VISTI:

- la D.G.R. n. 179 del 23/04/2025 con la quale sono state iscritte le somme, per un importo complessivo pari ad € 4.500.000,00, sui pertinenti capitoli di Entrata **E9201051101** e **E2010121701** e di Spesa **U9121004701** e **U9121004702**;
- il D.D.G. n. 7292 del 20/05/2025 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico Donne Libere ed i relativi allegati, nonché sono state accertate e prenotate per l'impegno le relative somme a copertura dell'intervento;

TENUTO conto delle osservazioni pervenute da diversi potenziali beneficiari dell'Avviso relativamente ad alcune previsioni dell'Avviso medesimo, che hanno evidenziato la necessità di effettuare modifiche al fine di rendere il progetto maggiormente aderente alle necessità del territorio e al contesto di riferimento;

IN CONSIDERAZIONE:

- dell'interesse pubblico preminente consistente nella necessità di garantire risultati positivi dei progetti ricompresi nel Piano regionale di supporto alle fragilità, fra i quali rientra il progetto "Donne libere" attraverso il miglioramento delle condizioni dei soggetti destinatari delle politiche di welfare regionale;

- dell'attenzione posta nell'ambito del welfare al tema delle donne in difficoltà, anche in campo nazionale e **valutata** l'importanza assegnata all'intervento di cui trattasi nell'ambito della programmazione di settore;

- del valore strategico del progetto de quo anche nell'ottica dell'individuazione dei prossimi interventi in materia di contrasto al fenomeno della violenza di genere rispetto al quale l'amministrazione regionale ha adottato la Legge "Norme per il contrasto del fenomeno della violenza di genere" che esplicitamente prevede la promozione di percorsi di autonomia abitativa e inserimento lavorativo;

RITENUTO NECESSARIO, per quanto sopra esposto, procedere alla modifica dell'Avviso Pubblico "Donne Libere" e dei relativi allegati per come riportato nei documenti allegati al presente provvedimento;

VALUTATO, altresì, congruo prorogare al 22 settembre 2025 il termine per la presentazione delle proposte progettuali, oggi fissato al 7 luglio 2025;

CONSIDERATO che:

- il bando non ha prodotto alcun effetto in quanto il termine di presentazione delle domande di partecipazione è attualmente fissato al 7 luglio 2025 e, quindi, non ancora decorso;

- per quanto al punto precedente, resta impregiudicato il diritto di partecipazione all'Avviso di tutti i potenziali beneficiari, ivi inclusi coloro che, alla data di assunzione del decreto, hanno già perfezionato la domanda di partecipazione;

ATTESTATO CHE ai sensi dell'art. 4 della L.R. 47/2011, la copertura finanziaria, per l'attuazione del presente Avviso, di complessive € 4.500.000,00 a valere sul "Programma Regionale FESR–FSE+ 2021-2027 – Azione 4.h.1 "Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili", trova la necessaria copertura sui capitoli di spesa U9121004701 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali e U9121004702 Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private, per come esposto nella tabella riportata nel citato D.D.G. n. 7292 del 20/05/2025;

VISTI:

- il D.lgs. n. 118/2011, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42";
- la Legge Regionale n. 41 del 23/12/2024, recante Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n. 42 del 23/12/2024, recante Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027
- la D.G.R. n. 766 del 27/12/2024 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 767 del 27/12/2024 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)
- la L.R.n.34 del 2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta propria la competenza;

VISTI:

- gli accertamenti numero 3241/2025, 3242/2025, 301/2027, 302/2027, 143/2028 e 144/2028 assunti con D.D.G. n. 7292 del 20/05/2025;
- le prenotazioni di impegno n. 4459/2025,4460/2025,4461/2025, 4462/2025, 4463/2025, 4464/2025, 293/2027, 294/2027, 295/2027, 296/2027, 297/2027, 298/2027, 104/2028, 105/2028, 106/2028, 107/2028 assunti con D.D.G. n. 7292 del 20/05/2025;

RICHIAMATO il paragrafo 5 dell' allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall' avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell' esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa;

ATTESTATO che il provvedimento è espressamente formulato su proposta del Responsabile del procedimento, giusta nomina intervenuta con O.d.s. Prot. n.507580 del 02/08/2024, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente confermate, di:

- **procedere** alla modifica dell' Avviso Pubblico "Donne libere" e dei relativi allegati per come riportato nei documenti allegati al presente provvedimento;
- **approvare**, conseguentemente, i documenti allegati al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale e da intendersi interamente sostitutivi di quelli approvati con DDG n. 7292 del 20/05/2025;
- **richiamare e confermare** gli accertamenti numero 3241/2025, 3242/2025, 301/2027, 302/2027, 143/2028 e 144/2028assunti con D.D.G. n. 7292 del 20/05/2025;
- **richiamare e confermare** le prenotazioni di impegno n. 4459/2025,4460/2025,4461/2025, 4462/2025, 4463/2025, 4464/2025, 293/2027, 294/2027, 295/2027, 296/2027, 297/2027, 298/2027, 104/2028, 105/2028, 106/2028, 107/2028 assunti con D.D.G. n. 7292 del 20/05/2025;
- **prorogare** al 22 settembre 2025 il termine per la presentazione di proposte progettuali da parte dei Centri Antiviolenza autorizzati e delle Case rifugio autorizzate o accreditate della Calabria su l'Avviso pubblico Donne Libere approvato con D.D.G. n. 7292 del 20/05/2025 e

finalizzato alla promozione delle pari opportunità e alla partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale;

- **dare atto** che si provvederà all' inserimento del presente provvedimento sulla piattaforma **https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-progettoDonneLibere;**
- **dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell' art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Maria Elena Brizzi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
COSIMO CUOMO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente UOA
Saveria Cristiano
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Tommaso Calabrò
(con firma digitale)

REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE

Numero Registro Dipartimento 1199 del 04/07/2025

OGGETTO PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 Azione 4.h.1- Avviso Pubblico Donne Libere approvato con D.D.G. n. 7292 del 20/05/2025. Modifica Avviso pubblico e relativi allegati. Proroga termini di presentazione delle domande.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 07/07/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)

Cod. Proposta 78347

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

R E G I O N E C A L A B R I A
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1199 del 04/07/2025

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE

OGGETTO PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 Azione 4.h.1- Avviso Pubblico Donne Libere approvato con D.D.G. n. 7292 del 20/05/2025. Modifica Avviso pubblico e relativi allegati. Proroga termini di presentazione delle domande.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 07/07/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Luca Buccafurri

(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 4INCL Una Calabria più inclusiva
Obiettivo Specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
Azione: 4.h.1 Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili

DONNE LIBERE

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi ai Centri Antiviolenza autorizzati e alle Case rifugio autorizzate o accreditate
per progetti finalizzati alla promozione delle pari opportunità e alla partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale

Sommario

Glossario 4

Definizioni 4

Struttura dell'avviso 5

1.Contesto, finalità e obiettivi 6

1.1 Contesto 6

1.2 Finalità 8

1.3 Obiettivi 8

2. Dotazione finanziaria e Base giuridica del Programma 8

2.1 Dotazione finanziaria 8

2.2Massimali d'investimento 9

2.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso 9

3.Destinatari e Beneficiari 14

3.1 Destinatari 14

3.2 Beneficiari 14

4.Interventi 15

4.1 Interventi finanziabili 15

4.2 Articolazione del progetto 16

4.3 Indicatori di output e di risultato 17

5.Tempistica e rendicontazione delle spese Interventi 17

5.1 Durata e termini di realizzazione del progetto 17

5.2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione 19

5.3 Cumulo 21

6. Procedure di individuazione del Beneficiario 21

6.1 Indicazioni generali sulla procedura 21

6.2 Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione 22

6.3 Documentazione da allegare alla Domanda 22

6.4 Termini di presentazione delle Domande 23

6.5 Modalità di selezione 23

6.6 Ammissibilità delle Domande 24

6.7Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi 24

6.8Approvazione della graduatoria 25

6.9 Pubblicazione degli esiti della valutazione 25
7. Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario 26
7.1 Convenzione 26
7.2 Modalità di Erogazione del contributo 26
8. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche 27
8.1 Obblighi del Beneficiario 27
8.2 Controlli 29
8.3 Variazioni all'operazione 29
8.4 Cause di decadenza 30
8.5 Revoca del contributo 30
9. Disposizioni finali 31
9.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati 31
9.2 Trattamento dei dati personali 31
9.3 Responsabile del procedimento 33
9.4 Forme di tutela giurisdizionale 33
9.5 Patto d'integrità 34
9.6 Clausola di salvaguardia 34
9.7 Rinvio 34
10. Allegati 35

Glossario

Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

a. Amministrazione procedente: Regione Calabria - Dipartimento Salute e Welfare – Settore 11 "Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile, Implementazione Misure FSE+ Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione" quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica;
b. Soggetto Proponente: Centri Antiviolenza (CAV) autorizzati e Case rifugio (CR) autorizzate o accreditate ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii;
c. Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
d. Soggetto Aderente: altro ente pubblico e/o privato che aderisce con lettera di intenti alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
e. Centro di costo: soggetto proponente unico/partner abilitato alla gestione di risorse finanziarie nell'ambito dell'avviso;
f. Legale rappresentante: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente – anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
g. Titolare effettivo: ai sensi dell'art.3 comma 6 della Direttiva (UE) 2015/849, si intende la persona o le persone fisiche che possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività;
h. Destinatario: persona che riceve sostegno dalle attività e dai fondi del progetto;
i. Beneficiario: Soggetto Proponente cui è stata ammessa la proposta progettuale e che, pertanto, partecipa alla realizzazione dell'intervento;
j. Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dal Soggetto proponente per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
k. Proposta progettuale: il documento progettuale presentato dal Soggetto proponente, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
l. Commissione di Valutazione: organismo di valutazione delle proposte progettuali;
m. Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
n. Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
o. Convenzione: l'accordo, sottoscritto dal Beneficiario e dall'Amministrazione procedente, per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
p. Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

q. Valutazione di impatto sociale (VIS): la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sul tessuto sociale di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.

Struttura dell'avviso

L'avviso è strutturato su tre livelli gerarchici:
- il primo livello (Titoli) numerati da 1 a 10 (1, 2, 3, ect);
- il secondo livello (Paragrafi - Par.) numerati da 1.1 a 9.7 (1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 4.1, ect);
- il terzo livello (Punti), inserito come specificazioni dei Paragrafi e numerati all'interno degli stessi con 1, 2, 3, 4, ect;

1.Contesto, finalità e obiettivi

1.1 Contesto

Per violenza di genere si intende qualsiasi forma di violenza diretta contro una donna in quanto tale. La violenza di genere si estrinseca in varie forme che maturano prevalentemente in ambito domestico e all'interno di relazioni affettive.

Essa differisce dal conflitto: nell'ambito di una relazione non è infrequente, infatti, entrare in collisione, per diversità di vedute o divergenza di opinioni con l'altra parte; il tutto, talvolta, condito da toni accesi e vibranti ma pur sempre in un'ottica non già di prevaricazione ma di parità. Quando, però, questa condizione di fondo difetta, si ricade in una situazione di disparità relazionale tra le parti (per differente forza fisica, per sudditanza psicologica, per diversa disponibilità di risorse economiche, ecc.) che non consente alcun confronto, ma che sfocia inesorabilmente nell'abuso. Ma la violenza di genere non è solo violenza fisica; in tale locuzione rientrano, infatti, plurime condotte criminose: dalla violenza psicologica a quella sessuale; dalla violenza economica - che implica l'uso del controllo finanziario per esercitare pressione e dominio, agli atti persecutori fino ad arrivare allo stalking, allo stupro, o addirittura al femminicidio. Le pagine di cronaca, purtroppo, ogni giorno riportano casi di femminicidi efferati, spesso, commessi alla presenza di minori che assistono, quali testimoni impotenti, al più crudele degli abomini: l'uccisione della mamma per opera del padre. Chi subisce violenza, soprattutto quando l'abuso si protrae nel tempo, resta segnato nel corpo e nella mente: il benessere della vittima si annienta anche a causa delle preoccupazioni di incontrare il soggetto maltrattante. Il senso di paura che si instilla nella psiche del soggetto abusato, il più delle volte, si traduce in stati di ansia difficilmente controllabili, arrivando a compromettere, talvolta in maniera irreversibile, la qualità della propria vita. La vittima arriva a smarrire il senso di sé, della propria identità e agentività: a ciò si aggiunge il senso di impotenza, l'impresentabilità sociale, gli schieramenti dei familiari, la colpevolizzazione. Negli ultimi decenni si è assistito ad un forte cambiamento sociale: mentre in passato, sulla scorta di una mentalità di tipo patriarcale, si tendeva a giustificare il dominio dell'uomo sulla donna, oggi le tutele approntate dal nostro ordinamento giuridico alle vittime sono sempre più incisive sebbene manchi ancora una definizione codificata di "violenza di genere" che invece si ravvisa nella normativa di carattere sovranazionale. Il primo trattato giuridicamente vincolante in Europa contro le violenze sulla donna, espressamente diretto alla prevenzione, protezione delle vittime e criminalizzazione dei responsabili è la Convenzione di Istambul dell'11.05.2011 ratificata in Italia con legge 77/2013. La Convenzione si fonda su tre punti cardine: il principio della parità fra donne e uomini, da introdurre nelle Costituzioni degli Stati aderenti che non lo prevedono e nelle disposizioni di legge; il divieto di discriminazione nei confronti delle donne, e conseguente ricorso a sanzioni nel caso di trasgressioni, ed il diritto della donna di vivere una vita libera da violenze fisiche e morali, sia nella sfera pubblica che in quella privata. Altro baluardo di difesa della donna contro la violenza è la Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali, in quanto dotata di un meccanismo giurisdizionale (la Corte EDU, di Strasburgo) che permette una effettiva tutela dei diritti. L'articolo 2 CEDU stabilisce che "*Il diritto alla vita di ogni persona è protetto dalla legge*" mentre l'articolo 3 afferma che "*Nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti*". L'articolo 14 vieta, più specificamente, ogni forma di discriminazione "*in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita od ogni altra condizione*". Lungo la stessa scia si colloca la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che, all'articolo 1, stabilisce l'inviolabilità della dignità umana; all'articolo 2 il diritto alla vita; all'articolo 4 il divieto a trattamenti inumani, e all'articolo 21 il diritto alla non discriminazione fondata sul genere; infine, l'articolo 23 consacra il principio di parità tra uomini e donne. Il principio della parità tra uomini e donne è sancito, inoltre, dai principali trattati europei. L'articolo 8 TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) prevede che "*nelle sue azioni l'Unione mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a*

promuovere la parità, tra uomini e donne", mentre l'articolo 10 afferma che "*l'Unione mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso*". A livello sovranazionale, altre fonti contemplano la definizione di violenza di genere: la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999); la Raccomandazione generale n° 19 del CEDAW sulla violenza contro le donne; la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989) e i suoi Protocolli opzionali (2000) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006). Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato sono, inoltre, contenute nella direttiva 2012/29/UE. Non può inoltre sottacersi che una delle prime definizioni di violenza contro le donne è stata fornita dalla Risoluzione ONU 48/104 del 1993 secondo la quale la violenza contro le donne è *"qualsiasi atto violento per motivi di genere che provochi o possa potenzialmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata.* Con riferimento alle norme interne, sin dalla legge del 15 febbraio 1996 n. 66, nel nostro Paese sono stati adottati svariati strumenti e misure, ognuno di questi in direzione di un sempre maggior inasprimento delle pene ed introduzione di nuove fattispecie criminose**.** Il primo intervento, forse quello più noto in quanto ha rivoluzionato il concetto giuridico di violenza di genere, è stato l'approvazione (accompagnata da molte polemiche) della legge, sopra citata, la n. 66 del 1996 il cui scopo era quello di rendere la parte del Codice penale che si doveva occupare di questi reati in linea con rivoluzione della società, in una direzione del tutto diversa da quello che era il pensiero dei primi del '900. Ed invero grazie a questa legge la violenza contro le donne non è più considerata un delitto contro la moralità pubblica e il buon costume, ma un reato contro la libertà personale. Le modifiche successive sono ben note (basti ricordare l'introduzione del delitto di atti persecutori, meglio noto come *stalking*, di cui all'articolo 612 bis) ma vale la pena ricordare che solamente dal 2012 il reato di maltrattamenti ex articolo 572 Codice Penale diventa anche contro conviventi e non solo familiari. La legge sulla violenza domestica del 4 aprile 2001, n. 154, introduce poi nuove misure volte a contrastare i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, prevedendo l'allontanamento del familiare violento. Sempre nel 2001 vengono approvate le leggi n. 60 e n.134, che introducono uno strumento fondamentale per la difesa delle donne. Si tratta del patrocinio a spese dello Stato per le donne violentate o maltrattate che risultino prive di mezzi economici. Nell'aprile 2009, grazie all'approvazione della legge n. 38, vengono inasprite le pene per la violenza sessuale e viene finalmente introdotto il reato di stalking, ossia quell'atteggiamento violento che sfocia in atti persecutori e che costringe la vittima a cambiare la propria condotta di vita. Il 15 ottobre 2013, in seguito alla firma della Convenzione di Istanbul, viene approvata la legge 119/2013, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, che reca disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere", previste dal cosiddetto decreto anti-femminicidio. Il termine "femminicidio" identifica tutti quei casi di violenza, che possono arrivare fino all'omicidio doloso o preterintenzionale, che vengono esercitati su una persona sulla base della sua appartenenza al genere femminile. Tale normativa non considera diversamente l'omicidio dal femminicidio: in pratica, non inasprisce la pena nei casi in cui l'omicidio sia ai danni di una donna. Il trattamento nei confronti di chi assassina è identico, in quanto il femminicidio viene disciplinato come altre forme di omicidio. Tuttavia sono stati introdotte alcune modifiche nel Codice Penale in qualità di aggravanti. Nel 2015 viene adottato un Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. La legge 69 del 2019 ha aggiornato la normativa in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, introducendo il cosiddetto "Codice Rosso". Tale legge introdotta contro la violenza di genere, prevede nuove misure come la procedura di emergenza nei casi di violenza domestica, stalking e maltrattamenti familiari. Di fatto, appena viene avvertito dalla polizia di maltrattamenti, atti persecutori o violenze sessuali, il Magistrato del Pubblico Ministero deve sentire la vittima entro massimo 3 giorni dall'inizio del procedimento e valutare se applicare immediatamente la misura cautelare (come appunto l'allontanamento d'urgenza). Il Codice Rosso prevede anche tempi abbastanza dilatati per sporgere denuncia: rispetto ai 6 mesi precedentemente previsti, la vittima ha tempo fino a 12 mesi. L'ultimo intervento normativo in ordine di tempo è la legge 24 novembre 2023, n. 168, recante "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica", pubblicata sulla

Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 275 del 24 novembre 2023 entrata in vigore Il 9 dicembre 2023. L'atto potenzia la prevenzione e la repressione delle fenomenologie criminali in ambito di violenza di genere e/o violenza domestica e favorisce, al contempo, la partecipazione dei relativi autori a percorsi di recupero. Più specificamente, la legge n. 168 del 2023 incide sul codice penale, sul codice di procedura penale, sul codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché su alcune leggi speciali, recando modifiche dirette a potenziare l'operatività e l'efficacia delle misure di prevenzione e di quelle cautelari, anticipare la soglia della tutela penale e assicurare l'adeguata rapidità dei tempi d'intervento nei procedimenti che riguardano fatti di violenza domestica e/o di genere. Sebbene, però, l'Italia si sia dotata di strumenti normativi rivolti a contrastare il fenomeno della violenza di genere nelle sue molteplici estrinsecazioni, secondo il rapporto Grevio del 2020, le leggi italiane, in molti casi "innovative", spesso non sono attuate in modo efficace e uniforme sul territorio nazionale. Ciò comporta la necessità di adottare misure supplementari per garantire che le politiche anti-violenza siano "integrate e monitorate attraverso un coordinamento efficace tra le autorità nazionali, regionali e locali". In quest'ottica si colloca l'idea progettuale "Donne Libere", incentrata - a differenza delle azioni che sono finanziate annualmente da DPCM e che sono azioni generali – su interventi specifici personalizzati e finalizzati alla fuoriuscita ed alla completa autonomia e libertà della donna.

1.2 Finalità

Il presente Avviso si propone di avviare, attraverso i Centri Antiviolenza autorizzati e le Case rifugio autorizzate o accreditate ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii, azioni complementari a quelle finanziate annualmente da DPCM e rivolte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale, al fine di assicurare alle stesse maggior benessere ed autonomia.
Le azioni declinate con il presente avviso si traducono in interventi specifici personalizzati finalizzati a potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza, e valorizzando le pratiche di accoglienza anche attraverso il potenziamento dei servizi sociali.

1.3 Obiettivi

L'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria con il presente avviso è quello di sostenere percorsi di autonomia volti all'inclusione sociale e lavorativa in favore delle donne vittime di violenza per il tramite dei Centri Antiviolenza autorizzati e delle Case rifugio autorizzate o accreditate ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii e che costituiscono il fulcro della rete territoriale per la presa in carico delle donne vittime di violenza. Attraverso interventi specifici personalizzati, si mira ad attuare percorsi strutturati finalizzati alla fuoriuscita e all'autonomia e libertà della donna combinando misure di inclusione attiva e percorsi di accompagnamento al lavoro, anche attraverso il potenziamento dei servizi sociali.

2. Dotazione finanziaria e Base giuridica del Programma

Il presente Avviso prevede la concessione di un contributo sulla base di una procedura valutativa e graduatoria delle proposte progettuali dei Centri Antiviolenza autorizzati nonché delle Case rifugio autorizzate o accreditate ai sensi della DGR n. 503/2019 e ss.mm.ii. che hanno manifestato interesse nel rispetto del presente Avviso.

2.1 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad € 4.500.000,00 a valere sulle risorse del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027 - Obiettivo Specifico **ESO4.8**. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi

svantaggiati- Azione **4.h.1** "*Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili"* – Settore di intervento **152** "*Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società*".

2. La Regione procederà all'ammissione a contributo delle proposte progettuali che risulteranno idonee in ordine di punteggio decrescente fino al raggiungimento della dotazione finanziaria di cui al punto precedente.

3. La Regione si riserva di richiedere all'ente titolare del progetto classificatosi all'ultimo posto utile per l'ammissione a contributo, la rimodulazione della proposta qualora l'entità finanziaria della stessa superasse la dotazione di cui al punto 1, fino al raggiungimento del tetto massimo della medesima dotazione. In caso di diniego alla rimodulazione il progetto non sarà ammesso a contributo e si procederà allo scorrimento della graduatoria secondo il principio sopra esposto.

4. La Regione Calabria potrà eventualmente valutare l'incremento della dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021 2027.

2.2 Massimali d'investimento

1. Il costo totale delle proposte progettuali da presentare a valere sul presente Avviso, sarà finanziato per un importo ricompreso tra euro 201.000,00 ed euro 220.000,00.
   Le istanze per l'ammissione a contributo di operazioni di importo superiore al tetto massimo precedentemente indicato risulteranno inammissibili, fatta eccezione per quelle istanze per le quali si manifesti negli atti, compreso il piano finanziario e la proposta progettuale, disponibilità ad un co-finanziamento per la quota eccedente.

2.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto del Par. 3.2.1 del "Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni, Versione 3, Luglio 2024" del PR Calabria FESR-FSE+ 2021 / 2027, approvato con Decreto N°. 11054 del 30/07/2024.

2. Il presente Avviso è emanato nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e contiene, oltre alle finalità:
   - obiettivi;
   - destinatari;
   - beneficiari ed i requisiti di partecipazione e cause di esclusione;
   - interventi finanziabili e spese ammissibili;
   - dotazione finanziaria imputata sul PR Calabria 2021/2027;
   - durata degli interventi;
   - fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
   - criteri di valutazione delle proposte;
   - conclusione del procedimento.

3. L'Avviso è, inoltre, emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i Beneficiari di cui al Par. 3.2 dovranno conformarsi:
   - la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Legge Regionale 19 aprile 2012, n. 13, come modificata e integrata dalle ll.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, che reca “Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”;
- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, \intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2016, n. 3 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare)”;
- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "General Data Protection Regulation" – GDPR;
- il Codice del Terzo Settore, disciplinato nel Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- la D.G.R. n. 136 del 15 giugno 2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021/2027, con l’obiettivo di definire le strategie per conseguire l’integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, della Strategia Regionale S3 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- il Piano Sociale regionale 2020 – 2022 adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 502/2020 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000);
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 505 del 30 dicembre 2020 di presa d’atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29 aprile 2021 “Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”;
- la D.G.R. n. 168 del 3 maggio 2021 di approvazione del “Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo

2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020", contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;

- la D.G.R. n. 198 del 24 maggio 2021 recante il "Percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di VAS";
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.C.R. n. 132 del 25 giugno 2021 di presa d'atto del Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l'avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021, n. 2893) con il quale sono stati adottati il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ed il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, con il relativo piano di riparto che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali ed individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale;
- la D.G.R. n. 121 del 28 marzo 2022 di approvazione della proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021/2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del PR FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 della Commissione europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell'Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (Assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- la D.G.R n. 600 del 18 novembre 2022 di presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, del testo definitivo del Programma di cui alla Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e di designazione delle Autorità del Programma in

coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;

- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060 per rispondere alle difficoltà economiche e alle distorsioni del mercato energetico globale;
- la D.G.R n. 109 del 13 marzo 2023 di presa d'atto, ad integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022, della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e della nomina delle Autorità del Programma e di approvazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 disarticolato per priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento e comprensivo della quota comunitaria e nazionale;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Articolo 6. Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;
- la D.C.R. n. 182 dell'11 aprile 2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;
- la D.G.R n. 375 del 27 luglio 2023 di designazione del Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Autorità che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021;
- la nota prot. n. 225923 del 18 maggio 2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- il D.D.G. n. 9369 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", convertito con la Legge 13 novembre 2023 n. 162;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 745 del 19 dicembre 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria";
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
- la "Relazione per paese relativa all'Italia 2024 sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, nella quale si attesta che, sebbene la quota di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE) sia leggermente diminuita nel 2022, è rimasta al di sopra della media UE (21,6%) ed è particolarmente elevata tra i bambini (28,5%);
- il Decreto N°. 2902 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni";

- la D.G.R. n. 335 del 10/07/2024 recante "PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Priorità 4INCL - Una Calabria più inclusiva - Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE di competenza del Dipartimento Salute e Welfare";
- il Decreto N°. 11054 del 30.07.2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3 Luglio 2024";
- il Decreto N°. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d'interessi. Versione1.0", appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Gestione;
- la D.G.R. n. 728/2024 recante Aggiornamento organigramma delle strutture amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli obiettivi specifici, delle azioni del Programma Regionale Calabria FSER FSE+ 2021 - 2027 per effetto della riprogrammazione step e della D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto la modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale
- Consiglio d'Europa- Raccomandazione Rec (2005)5 Comitato dei Ministri agli stati membri per la protezione delle donne contro la violenza, par. 50-53 "Programmi di intervento con gli autori";
- il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66;
- L. 23 aprile 2009, n. 38, Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori;
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa (Convenzione di Istanbul) sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- Il d. lgs. 15 dicembre 2015, n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI";
- la Legge 5 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", c.d. legge sul femminicidio;
- la Legge 19 luglio 2019, n. 69 (recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere") denominata "Codice Rosso";
- la legge 24 novembre 2023, n. 168, recante "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica"
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
- l'art. 24 del D. lgs. 15 giugno 2015, n. 80 "Congedo per le donne vittime di violenza di genere;
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 presentato in Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza

Unificata in data 3 novembre 2021, tenuto conto che la prosecuzione della validità del Piano oltre la data del 31 dicembre 2023 è stata oggetto di specifica informativa al Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 dicembre 2023;

- la Legge 5 giugno 2003, n. 131, che all'articolo 8, comma 6 prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni, in sede di Conferenza Unificata;
- L'art. 14, comma 6, della Legge 7 agosto 2015 n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che prevede la possibilità per una donna, dipendente pubblica, vittima di violenza di genere e inserita in specifici percorsi di protezione, di chiedere il trasferimento in un'amministrazione di un comune diverso da quello in cui risiede;
- la D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 e ss.mm.ii. che approva il Regolamento n. 22/2019 "Autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", con relativo allegato A requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socioassistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni" e allegato 1 "Tipologie strutture rette modalità di calcolo" e ss.mm.ii;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- la legge regionale vigente in materia di violenza di genere.

3.Destinatari e Beneficiari

3.1 Destinatari

1. I destinatari delle azioni del presente Avviso sono le donne vittime di violenza da avviare in percorsi strutturati e mirati alla fuoriuscita e all'accompagnamento all'autonomia.

3.2 Beneficiari

1. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso esclusivamente i Centri Antiviolenza autorizzati e le Case rifugio autorizzate o accreditate in possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm.ii., tenuto conto delle prescrizioni di cui all'Intesa Stato-Regioni, tempo per tempo sottoscritta in materia.
2. Al fine di ampliare e qualificare le azioni progettuali il Soggetto Proponente di cui al precedente punto, può includere in qualità di "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) specificandone ruolo e attività, i seguenti soggetti:
   - Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS, aventi sede legale e/o unità operativa in Calabria alla data di pubblicazione del presente avviso;
   - Comuni;
   - Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
   - Istituti di Ricerca pubblici;
   - Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
   - Camere di Commercio;

- Altri enti pubblici.

Altri enti privati di seguito riportati:

- Organismi di diritto privato e imprese sociali senza fini di lucro;
- Associazioni ed enti di promozione sociale;
- Fondazioni senza scopo di lucro;
- Enti religiosi e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro;
- Associazioni di Categoria ed Enti Bilaterali operanti nell'ambito economico-produttivo dell'agricoltura;
- Associazioni di consumatori, associazioni di categoria, sindacati.

L'inclusione dei "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) deve essere comprovato da lettere di intenti con relativa indicazione, nella proposta progettuale, del ruolo progettuale svolto in termini di attività.
Al Soggetto Proponente è rinviata la responsabilità sulle verifiche di legge degli enti inseriti in qualità di Soggetti Aderenti.

4.Interventi

4.1 Interventi finanziabili

1. La strategia è diretta ad agire con interventi specifici volti al maggior benessere e all' autonomia delle donne vittime di violenza. In linea generale si sostengono percorsi strutturati e mirati alla fuoriuscita ed alla completa autonomia e libertà della donna.
   I Beneficiari di cui al Par. 3.2, presentano, insieme alla domanda una specifica proposta progettuale in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al presente Avviso, corredata di tutta la documentazione di cui ai successivi paragrafi.
   Le proposte progettuali dovranno descrivere in modo analitico, completo ed esauriente, le aree target, gli obiettivi che si intendono raggiungere e con quali modalità operative.
   Le macro-aree da sviluppare, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono le seguenti:
   - Attivazione di tirocini formativi con rilascio di attestazione di frequenza;
   - Attivazione di borse di studio e borse lavoro;
   - Attivazione di stage lavorativi;
   - Interventi di sostegno abitativo (rimborso del canone di locazione fino e dei costi delle utenze domestiche documentabili fino ad un massimo di 12 mesi);
   - Assistenza legale (da intendersi quella non coperta dalla normativa sul gratuito patrocinio o da altre linee di finanziamento);
   - Assistenza psicologica;
   - Orientamento sociale;
   - Analisi, bilancio delle competenze ed orientamento al lavoro;
   - Promozione di progetti personalizzati utili all'*empowerment f*emminile;
   - Attivazione di laboratori;
   - Supporto alla conciliazione dei tempi vita-lavoro (es. attività di babysitteraggio, supporto scolastico, servizi educativi, attività ludico-sportive-ricreative per figli delle donne vittime di violenza).

   La proposta progettuale dovrà essere completata dal quadro economico analitico e completo.

2. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
   - la condizione delle destinatarie;
   - le attività che si intendono sviluppare per i percorsi di accompagnamento all'autonomia;
   - le strutture, i mezzi e le figure professionali che si intendono utilizzare;
   - gli indicatori di risultato e di realizzazione;

- le varie fasi del progetto ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'intervento;
- un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
- la complementarità con gli altri interventi pubblici.

3. Le finalità delle singole azioni devono essere realizzate coerentemente attraverso gli ambiti di intervento indicati dall'Azione 4.h.1 "Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili" dell'Obiettivo specifico: **ESO4.8**. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

4. Sono inoltre finanziabili come attività trasversali la progettazione, il coordinamento del progetto, la gestione tecnico-amministrativa e contabile, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale, l'attività di comunicazione. Non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane qualora già coperte dalle rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi previsti dalla normativa regionale e nazionale.
5. Le spese sostenute per il personale volontario sono regolamentate dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore.

6. Gli interventi e le tipologie di azioni FSE+, dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura, sono in condizione di rispettare gli obiettivi ambientali cd. "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del REG. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

7. Gli interventi e le tipologie di azioni, ove applicabili, devono essere in grado di rispettare altresì gli obblighi trasversali, quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico (CLIMATE PROOFING) e digitale (cd. TAGGING), della parità di genere (GENDER EQUALITY), della protezione e valorizzazione dei giovani, della tutela della disabilità e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia.

8. Il Soggetto proponente deve garantire la complementarietà del programma con gli altri interventi afferenti agli altri fondi delle politiche di welfare (risorse previste dai DPCM "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", dalla legge regionale vigente in materia, dalla D.G.R. 503/2019 e ss. mm.ii).

9. 4.2 Articolazione del progetto

1. Gli interventi devono essere programmati in macroaree all'interno delle quali sono declinate le singole attività da realizzare e i prodotti. Ogni attività da realizzare, sotto la guida di un responsabile ben individuato, deve essere diretta alla produzione di specifici prodotti (output) e al raggiungimento di un risultato.

"*Gestione, controllo e valutazione del progetto*" in misura non eccedente il 10% del totale del progetto:

a. Progettazione, Coordinamento e rendicontazione;
b. Monitoraggio e Valutazione;

"*Accesso ed erogazione dei servizi*".

a) Attivazione di tirocini formativi con rilascio di attestazione di frequenza;
b) Attivazione di borse di studio e borse lavoro;
c) Attivazione di stage lavorativi;
d) Interventi di sostegno abitativo (rimborso del canone di locazione fino e dei costi delle utenze domestiche documentabili fino ad un massimo di 12 mesi);
e) Assistenza legale (da intendersi quella non coperta dalla normativa sul gratuito patrocinio o da altre linee di finanziamento);
f) Assistenza psicologica;
g) Orientamento sociale;
h) Analisi, bilancio delle competenze ed orientamento al lavoro;
i) Promozione di progetti personalizzati utili all'*empowerment f*emminile;
j) Attivazione di laboratori;
k) Supporto alla conciliazione dei tempi vita-lavoro (es. attività di babysitteraggio, supporto scolastico, servizi educativi, attività ludico-sportive-ricreative per figli delle donne vittime di violenza);
l) Supporto al raggiungimento dell'autonomia (es. acquisto di bici elettriche e/o minicar solo qualora indispensabili al raggiungimento dell'obiettivo).

"*Beni primari*".

a. Adozione di interventi di contrasto al disagio abitativo (rimborso del canone di locazione e dei costi delle utenze domestiche, documentabili, fino ad un massimo di 12 mesi);
b. Sostegno finanziario:

- mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; dispositivi di protezione individuale; ecc.);
- per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa;
- per l'acquisto di libri di testo e contributi per tasse di iscrizione e frequenza a percorsi scolastici o a corsi universitari, post-universitari.

4.3 Indicatori di output e di risultato

1. L' Avviso contribuisce al raggiungimento dei seguenti indicatori:
   - Indicatore di output EECO01 Numero complessivo di partecipanti;
   - Indicatore di risultato EECR01 Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.

5.Tempistica e rendicontazione delle spese Interventi

5.1 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Le attività previste per il progetto proposto dovranno avere una durata di 48 mesi ed in ogni caso dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2029.
2. Il progetto deve essere avviato entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione.
3. E' richiesta stipula di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.
4. La data dell'avvio del progetto deve essere indicata dal Beneficiario con comunicazione formale a mezzo PEC.
5. Il Soggetto proponente è tenuto, per la realizzazione del progetto, al rispetto della tempistica e

all'utilizzo della documentazione riportati nella seguente tabella:

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Azioni propedeutiche alla concessione del contributo e riconoscimento delle spese	➢ Sottoscrizione della convenzione ➢ Sottoscrizione di polizza bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato	Entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo
	➢ Trasmissione del CUP generato e caricamento dello stesso sul Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP) ➢ Comunicazione data di inizio delle attività	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla firma della Convenzione
Attivazione equipe professionale	Comunicazione di attivazione con documentazione riguardante i profili professionali della equipe	Entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla comunicazione di avvio delle attività
Domanda di Anticipo obbligatorio	Domanda di anticipo pari al 50% del contributo	Entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della convenzione
Domanda di Rimborso Intermedio pari al 40%	Rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute pari almeno all' 80% dell'importo erogato a titolo di Anticipazione	2027
Saldo finale pari al 10%	a rendicontazione totale delle spese ammissibili effettivamente ed interamente sostenute	Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione delle attività
Monitoraggio	Scheda di monitoraggio contenente dati sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto	Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dalla Regione
	Scheda operatori di progetto	Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dalla Regione
	Relazione finale	Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività
Valutazione	Attività di valutazione sull'impatto a lungo termine del progetto	Secondo le indicazioni fornite dalla Regione
Conclusione delle attività	Comunicazione di chiusura delle attività	Entro 7 giorni dalla conclusione delle attività, nel rispetto dei termini di convenzione

5. Oltre alla documentazione prevista nella tabella, il Soggetto proponente è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni della Regione, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate. In particolare, per quanto concerne l'attività di valutazione, il Soggetto proponente è tenuto a collaborare alle eventuali attività di verifica/revisione degli indicatori e alle attività di raccolta dati funzionali alla valutazione del programma, dall'avvio del progetto fino a 24 mesi dalla sua chiusura, secondo un calendario che sarà inoltrato con congruo preavviso.

5.2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

1. Il Beneficiario agisce senza alcuno scopo di lucro per garantire nel limite della compartecipazione regionale e di quella propria, l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali.

2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data indicata dal Beneficiario nella comunicazione formale a mezzo PEC di inizio delle attività (come da precedente punto 5.1).

3. Le spese sostenute oltre il termine di cui al Punto 1 Par. 5.1 non saranno ritenute ammissibili.

4. Preliminarmente alla stipula della Convenzione di cui al Par. 7.1 la Regione Calabria può verificare i contenuti del progetto e la sua coerenza finanziaria con l'azione di riferimento e con la regolamentazione nazionale e comunitaria di riferimento.
5. In linea di principio le spese per essere ammissibili, devono:
   a. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso;
   b. indicare il CUP di progetto;
   c. essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
   d. essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai Beneficiari per la realizzazione del progetto;
   e. essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
   f. essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
   g. essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
   h. non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione;
   i. la spesa deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta e documentabile con giustificativo di pagamento.

6. A titolo indicativo e non esaustivo, nel rispetto dei principi sopra enunciati, possono rientrare tra le tipologie di spese ammissibili quali costi diretti:

a. costi relativi alle risorse umane esterne oppure interne, che partecipano operativamente al progetto o realizzano attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al

tempo trascorso sul progetto i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Atti procedurali di evidenza pubblica per l'individuazione del personale (ove previsti);
- Copia del contratto relativo al personale impiegato;
- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini/nota di debito/fattura;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet operatori);
- Busta paga complessiva relativa al personale interno laddove gravi su più fondi e da cui sia deducibile la distribuzione delle risorse finanziarie a copertura della spesa e la non sovrapponibilità delle fonti finanziarie utilizzate;

b. le spese sostenute per il personale volontario sono regolamentate dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore.
c. costi di comunicazione e sensibilizzazione utili alla promozione della rete locale;
d. spese di trasporto nell'ambito delle attività di sostegno socio-educativo extra scuola per conciliare tempi di lavoro e tempi di vita familiare e sociale;
e. costi di viaggio e di soggiorno per il personale o altre persone che partecipano alle attività del progetto e il cui viaggio è necessario per l'attuazione del progetto;
f. spese per canoni di locazione e per le utenze sostenute dalle donne in difficoltà;
g. costi per l'acquisto di biciclette elettriche e/o minicar solo nel caso in cui tali spese siano necessarie per il raggiungimento dell'autonomia delle donne destinatarie dell'intervento (ad es. per gli spostamenti verso la sede deputata allo svolgimento del tirocinio e/o corso di formazione). La necessità della spesa ed il collegamento tra la stessa e il raggiungimento dell'autonomia della destinataria devono essere chiaramente indicati nel progetto presentato in sede di domanda. Sarà pertanto oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione ai fini dell'ammissibilità al finanziamento;
h. costi per i materiali di consumo, delle forniture, di eventuali spese accessorie utilizzati esclusivamente, ai fini diretti ed operativi del progetto;
i. costi per l'acquisto di beni (materiale didattico, libri di testo, indumenti sportivi, ecc.) e servizi (supporto scolastico, frequenza corsi di formazione, anche artistica, frequenza scuole sportive, ecc). Con riferimento ai corsi di formazione, si specifica che non sono ammissibili le spese relative a corsi di formazione erogati dal soggetto beneficiario;
j. costi per l'attivazione e la frequenza dei tirocini formativi, contributi per tasse di iscrizione e frequenza a percorsi scolastici o a corsi universitari, post-universitari, costi per l'attivazione di borse di studio, borse lavoro e stage;
k. imposta di registro, ove ricorra;
l. spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove ricorra;
m. altri costi direttamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva dell'Amministrazione Regionale relativamente all'eleggibilità;
n. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060.

Non sono, comunque, spese ammissibili:

a. le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
b. l'acquisto di infrastrutture, beni immobili e terreni;
c. le spese coperte da altre linee di finanziamento;
d. i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
e. i deprezzamenti e le passività;
f. gli interessi di mora;
g. tutte le spese che non rispettino quanto previsto al Par. 5.2 e, comunque, non conformi alla normativa di riferimento.

7. Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa (allegato 3) e, per le case rifugio accreditate, non possono interessare le spese già ricomprese nel calcolo della retta, ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii.;
8. Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale per le spese dirette e deve essere presentato nel rispetto di quanto previsto nel presente avviso e delle regole riguardanti la gestione dei fondi PR FSE+ FESR 2021/2027, alle quali si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso.
9. Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovrà essere conservato ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e/o esibito in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.

10. Ai fini dell'erogazione del contributo i Beneficiari dovranno presentare le richieste di anticipazione e di saldo, firmate digitalmente dal legale rappresentante allegando il riepilogo delle spese/attività realizzate e la relativa rendicontazione.

11. Le spese dichiarate nelle richieste di anticipazione e di saldo dovranno corrispondere alle spese ammissibili ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

12. In linea di massima il Beneficiario dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la documentazione probante, la procedura di ingaggio del personale o di acquisizione della fornitura e/o servizio.

13. Ogni rendicontazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di contributo dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
    - data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
    - riferimento alla linea di contributo del progetto;
    - codice unico di progetto CUP;
    - importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
    - coordinate bancarie per il pagamento;
    - percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
    - ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione.

14. Ove applicabile, ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che per l'acquisto dei beni / acquisizione dei servizi - oggetto del presente Avviso, nella selezione dei soggetti che dovranno fornire i beni/erogare i servizi - si dovrà fare esclusivo riferimento alla normativa relativa agli appalti pubblici di servizi, di forniture e di lavori consolidata e, in particolare, a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

15. Ai fini dell'ammissibilità della spesa resta comunque in capo all'amministrazione regionale effettuare verifiche sulla coerenza delle spese presenti nella documentazione economica e tecnica delle proposte progettuali con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, provvedendo eventualmente a determinarsi in merito ad eventuali inammissibilità della spesa e contestuale riduzione del contributo concedibile.

5.3 Cumulo

1. Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti

pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

6. Procedure di individuazione del Beneficiario

6.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. L'individuazione dei Beneficiari del presente avviso è realizzata mediante procedura comparativa nel rispetto dei criteri di cui al successivo Par. 6.7.

2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dall' UOA "*Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria*" del Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria.

3. Le fasi del procedimento del presente Avviso sono le seguenti:
   i. Pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale e sul BURC;
   ii. Acquisizione delle proposte;
   iii. Nomina della Commissione di valutazione;
   iv. Valutazione dell'ammissibilità formale delle proposte;
   v. Attribuzione di un punteggio di merito alle proposte risultate ammissibili;
   vi. Approvazione della graduatoria provvisoria;
   vii. Approvazione della graduatoria definitiva e ammissione a contributo;
   viii. Stipula della convenzione con i Beneficiari.

4. Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile sul portale "CalabriaEuropa" al link: http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandi .

6.2 Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione

1. I Soggetti proponenti dovranno presentare la propria candidatura, a pena di esclusione, unicamente secondo il modello allegato al presente Avviso (All. 1).

2. L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della candidatura, è consultabile sul sito della Regione Calabria area Dipartimento Salute e Welfare e su http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandi .

3. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-progettoDonneLibere .

4. In caso di compilazione della domanda, da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del Soggetto proponente, sarà necessario allegare la procura sottoscritta dal legale rappresentante del medesimo Soggetto proponente, con cui verrà individuato il soggetto con potere di compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata della copia del documento valido di riconoscimento.

5. La sottoscrizione della documentazione da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente, dovrà avvenire preferibilmente con firma digitale. In caso di firma olografa, la documentazione deve essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del

sottoscrittore.

6. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

7. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il Soggetto proponente, successive alla domanda di presentazione di cui ai commi precedenti, dovranno avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

8. La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce accettazione senza riserve delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel presente avviso.

6.3 Documentazione da allegare alla Domanda

1. Per la presentazione della proposta progettuale i soggetti Proponenti previsti dal presente Avviso dovranno produrre, oltre al fac-simile di Domanda di partecipazione (All. 1), la documentazione di seguito elencata:

   a) proposta progettuale di cui all'All. 2 al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti esottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
   b) prospetto di budget, di cui all'All. 3;
   c) prospetto profili professionali da impegnare nel progetto (All. 4);
   d) dichiarazione unica (All. 5);
   e) dichiarazione del principio DNSH (All. 6).

2. Il Soggetto proponente è tenuto ad indicare nella domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

6.4 Termini di presentazione delle Domande

1. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-progettoDonneLibere, Il termine è prorogato al 22 settembre 2025.

2. Il termine di presentazione delle istanze è perentorio.

3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del Soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al precedente comma. Si consiglia di effettuare la presentazione dell'istanza con un congruo anticipo rispetto al termine di scadenza per evitare un sovraccarico del sistema per il quale la Regione Calabria non si assume alcuna responsabilità.

6.5 Modalità di selezione

1. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:
   a. Ricevibilità:
   – inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
   – completezza e regolarità della domanda e degli allegati;

b. Ammissibilità:
– sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità del presente Avviso;
c. Valutazione:
– sulla base dei criteri di valutazione di cui al Par. 6.7.

2. Il Responsabile del procedimento trasmetterà alla Commissione di valutazione le istanze pervenute entro il termine e le modalità di cui al Par. 6.4 Punto 1.

3. La Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente successivamente al termine di presentazione delle candidature, effettuerà la verifica di Ricevibilità, relativa alla completezza e regolarità delle domande, e di Ammissibilità, relativa alla sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso.
Successivamente, la stessa Commissione procederà alla Valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo Par. 6.7, delle domande ammissibili.

4. La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento gli esiti dei lavori, comprensivi della graduatoria delle proposte progettuali e l'elenco dei non ammessi con le motivazioni dell'esclusione.

6.6 Ammissibilità delle Domande

1. Saranno considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione di merito, le istanze di partecipazione:
   a) trasmesse secondo modalità difformi e al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
   b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati al Par. 3.2 punto 1;
   c) privi della documentazione prevista al Par. 6.3;
   d) di importo superiore al tetto massimo indicato al Par. 2.2 Punto 1;
   e) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dalla Regione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa.

2. In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai Soggetti proponenti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto).
Entro il termine perentorio di dieci giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

6.7 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1.I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	RANGE
A. AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE		**0-15**
A1. Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto proponente	Ruoli, funzioni, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro, in funzione alla realizzazione delle attività, al raggiungimento degli obiettivi previsti	**0-8**

A2. Esperienze pregresse nell'ambito degli interventi e servizi a favore dei destinatari di cui al par. 3.1	Esperienza (progetti e servizi certificati degli ultimi 5 anni). Il calcolo o delle esperienze annuali è rapportato in mesi. Le esperienze che superano i 9 mesi saranno computate per eccesso ad 1 anno.	**0-7**
B. COERENZA, QUALITÀ E EFFICACIA DELLA OPERAZIONE		**0-70**
B.1 Impatto potenziale del progetto	Qualità e coerenza della proposta rispetto a quanto richiesto dall'avviso nella prospettiva di favorire l'inclusione sociale e lavorativa a favore della donna vittima di violenza	**0-20**
B.2 Struttura degli interventi proposti e loro articolazione	Chiarezza e qualità degli interventi previsti nel favorire il benessere e l'autonomia per le donne vittime di violenza mediante attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi del progetto	**0-20**
B.3 Obiettivi generale e specifici e risultati attesi	Definizione chiara, specifica e misurabile dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	**0-8**
B.4 Innovazione della proposta progettuale	Definizione delle caratteristiche di innovatività della proposta di intervento	**0-8**
B.5 Congruità finanziaria	Congruità fra il piano di budget, le attività previste e gli obiettivi	**0-8**
B.6 Indicatori di progetto	Adeguatezza e coerenza degli indicatori di progetto	**0-6**
C. COERENZA CON I PRINCIPI ORIZZONTALI E CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO		**0-15**
C.1 Complementarità con altra Programmazione e altri Fondi	Complementarità della proposta con altri interventi svolti dal Soggetto proponente, attinenti azioni con i medesimi destinatari dell'avviso.	**0-5**
C.2Sostenibilità degli interventi	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sensibilizzazione e lo sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale	**0-5**
C. 3 Pari opportunità	Misure adottate per assicurare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali di accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	**0-5**

2.Il punteggio massimo attribuibile alla singola proposta è pari a 100. Al riguardo si evidenzia come l'ammissibilità a finanziamento sarà possibile solo al superamento di una soglia minima fissata a 60 punti.

6.8 Approvazione della graduatoria

1. Il Dipartimento Salute e Welfare prende atto con Decreto dei lavori della Commissione e pubblica sui siti istituzionali il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative cause di esclusione.

2. I Soggetti proponenti hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.

3. La stessa Commissione di Valutazione procede ad esaminare i ricorsi presentati e a trasferire gli esiti del riesame e tutta la documentazione al Responsabile del procedimento, il quale prende atto dei lavori della Commissione di Valutazione e adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva.

4. La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame.

6.9 Pubblicazione degli esiti della valutazione

1. Il Dipartimento Salute e Welfare, in assenza di provvedimenti consequenziali ad istanze di revisione di cui al Par. 6.8, con Decreto pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali approva:
   - la graduatoria definitiva delle domande;
   - l'elenco delle proposte ammesse a contributo;
   - l'elenco delle proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
   - l'elenco delle domande irricevibili o non ammissibili con la relativa causa di esclusione;
   - la concessione del contributo a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula della Convenzione;
   - l'assunzione dell'impegno contabile a favore di ogni beneficiario ammesso a contributo.

2. Il Responsabile del procedimento procede, quindi, alla notifica degli esiti della selezione ai beneficiari, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione della Convenzione.

7. Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario

7.1 Convenzione

1. I rapporti tra la Regione ed il Beneficiario saranno disciplinati da una Convenzione, elaborata sulla base dello **schema** (All. 11) al presente Avviso.

2. Nessun diritto o pretesa potrà configurarsi in capo al Beneficiario fino alla sottoscrizione della convenzione, né in caso di revoca della medesima.

3. La Regione si riserva di poter richiedere al Beneficiario documentazione diversa o integrativa di quella prevista dal presente Avviso, qualora necessario ai fini della verifica dei requisiti e delle procedure di gestione del progetto.

7.2 Modalità di Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà per stati di avanzamento, al netto della quota di anticipazione, su richiesta del Beneficiario, in numero di due, compreso il saldo del contributo.

2. Ai fini dell'erogazione delle risorse successive all'anticipazione il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi, debitamente comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

3. L'erogazione del contributo concesso avverrà, quindi, con le seguenti modalità:
   - Anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo 50% del contributo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, su presentazione di apposita richiesta da parte del Beneficiario;
   - Rimborso intermedio, pari al 40% del contributo, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute nelle annualità precedenti pari almeno all'80% dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
   - Saldo finale, pari al 10% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente ed interamente sostenute.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione fa riferimento al modello di cui all'allegato 8 al presente Avviso;

5. La documentazione da presentare per la richiesta del rimborso intermedio fa riferimento al modello di cui all'allegato 9 al presente Avviso;

6. La documentazione da presentare per la richiesta erogazione del saldo fa riferimento al modello di cui all'allegato 10 al presente Avviso.

8. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

8.1 Obblighi del Beneficiario

1. Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell'operazione il Beneficiario dovrà attenersi ai seguenti obblighi:
   a. utilizzare per tutte le operazioni finanziarie il CIG e il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
   b. realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
   c. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo a valere sulle risorse del Programma 2021/2027 assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del Beneficiario.
   d. costruire e mantenere il fascicolo di progetto con almeno la seguente documentazione: istanza di partecipazione all'Avviso con relativi allegati e dichiarazioni, convenzione, corrispondenza intercorsa fra il Beneficiario e Amministrazione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del Beneficiario per tutto il periodo previsto;

e. ultimare gli interventi di cui al Par. 4.1 Punto 1 entro la fine della durata del progetto per come approvato e comunque non oltre la data del 31/12/2029;
f. consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal PR e dalla normativa nazionale e regionale;
g. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
h. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
i. conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione, per il periodo previsto ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e di renderla disponibile degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
j. utilizzare il Sistema Informativo (SIURP) - istituito in conformità all'art. 125, comma 2, Reg. (UE)n. 1303/2013 e all'Allegato III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. (UE) n. 480/2014 - messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
k. trasmettere, attraverso il Sistema Informativo - SIURP, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale;
l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche, amministrative, nonché di monitoraggio dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
m. attuare, in continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando: l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea; il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;
n. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
o. gli Avvisi rivolti ai Destinatari dovranno riportare i riferimenti del Punto di contatto qualificato al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami. Il Punto di contatto, per il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG. Il Punto di contatto per il PR Calabria è la d.ssa Rosetta Alberto, e-mail r.alberto@regione.calabria.it;
p. rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo 36/2023 per le procedure d'appalto dei servizi e forniture non direttamente disponibili;
q. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al

D. Lgs. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii.;

r. rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dalla Convenzione e dal presente Avviso;
s. comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell’operazione. Nel caso in cui l’operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto Beneficiario dovrà fornirne tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
t. comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili (ove applicabile);
u. rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
v. inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dalla convenzione. Il Beneficiario dovrà anche assumere l’impegno all’invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell’operazione su richiesta dell’Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
w. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le attività realizzate siano conformi a quanto previsto nell’ambito del progetto unitario approvato;
x. conservare tutti i documenti relativi all’operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l’effettività della spesa sostenuta;
y. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l’ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l’identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
z. fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l’operazione finanziata;
aa. fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
bb. fornire tempestiva informazione circa l’insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento
cc. fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione dell’operazione;
dd. fornire alla Regione, ove richiesto ed al completamento dell’operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

8.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

2. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

8.3 Variazioni all'operazione

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
   - il programma di lavoro;
   - la ripartizione per attività;
   - il piano finanziario.

2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.

3. Sarà possibile presentare semestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa alla Regione entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto. L'amministrazione non autorizzerà, comunque, modifiche superiori al 30%. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

4. Il Settore di pertinenza del Dipartimento Regionale competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal presente Avviso e dall'Azione di riferimento del PR e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato. In caso di positiva valutazione, la Regione provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

5. Nel caso di variazione del programma di lavoro che comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale potrà concedere il prolungamento del rapporto collaborativo secondo quanto disposto nel presente par. 8.3 del presente avviso. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni di calendario precedenti alla scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il Beneficiario potrà avvalersi una sola volta.

6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

7. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione, verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.

8. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

8.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
   a. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   b. mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
   c. mancata sottoscrizione della Convenzione;
   d. esito negativo delle verifiche.

8.5 Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del Beneficiario o, previa intimazione rivolta al Beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:
   a. perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   b. inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
   c. accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
   d. violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso;
   e. superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dal presente Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, della convenzione che sarà stipulata con il Beneficiario;
   f. difformità dell'esecuzione progetto realizzato rispetto al progetto approvato;
   g. esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
   h. qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale;
   i. laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
   j. laddove non siamo stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.

2. Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90 e s.m.i., disporrà l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

3. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

9. Disposizioni finali

9.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo dell'intervento, secondo stabilito dalla normativa europea.

2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021 2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

3. In particolare, il soggetto Beneficiario dovrà obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

4. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

9.2 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che Il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").

2. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
   i. **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
   ii. **Categorie particolari di dati personali**: Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
   iii. **Dati relativi a condanne penali o reati**: Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.

3. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per

mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati [da completare]. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

4. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

5. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.

6. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.

7. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

8. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.

9. Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede /o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it.

10. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

9.3 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. è la dott.ssa Maria Elena Brizzi, Funzionario del Dipartimento "Salute e Welfare" – UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria.

2. I soggetti interessati dovranno inviare tutte le comunicazioni e richieste esclusivamente, pena irricevibilità, all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it non oltre i 7 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti.

3. Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet sul portale Calabria Europa http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandi e sulla piattaforma di presentazione delle istanze di partecipazione.

4. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica suddetto.

9.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso il presente Avviso pubblico e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria entro 30 giorni dalla piena conoscenza ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

2. Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

9.5 Patto d'integrità

1. Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso il Patto di integrità Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024.

9.6 Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR – FSE+ Calabria 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso

9.7 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia a quanto riportato al Par. 2.3 e, comunque, agli atti amministrativi e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.
2. In relazione al principio DNHS si rinvia inoltre a:
   - Guida Operativa del Mef - Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 22 del 14.05.2024: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2024/circolare_n_22_2024/
   - Allegato 4 sezione 2 al Rapporto Ambientale (Verifica principio DNSH settembre 2022): https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2024/07/PR-Calabria-Circolare-Operativa-Principio-DNSH.pdf

10. Allegati

1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:
   - fac-simile di domanda di partecipazione (All. 1);
   - proposta progettuale (All 2);
   - prospetto di budget (All. 3);
   - prospetto profili professionali da impegnare nel progetto (All.4);
   - dichiarazione unica (All. 5);
   - dichiarazione rispetto del principio DNSH (All 6);
   - informativa Trattamento dati (All. 7);
   - modello richiesta erogazione contributo a titolo anticipazione (All. 8);
   - modello richiesta erogazione intermedia (All. 9);
   - modello richiesta saldo (All. 10);
   - schema di convenzione (All. 11);
   - Patto di integrità (All. 12).

All.1

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027

Obiettivo Specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
Azione: 4.h.1 Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili

DONNE LIBERE

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi ai Centri Antiviolenza autorizzati e alle Case rifugio autorizzate o accreditate per progetti finalizzati alla promozione delle pari opportunità e alla partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale

ALLEGATO 1– Istanza di partecipazione

Obiettivo di Policy	4INCL. Una Calabria più inclusiva (FSE+)
Obiettivo Specifico	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
Azione	4.h.1 Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili
Progetto	DONNE LIBERE
Titolo dell'intervento	

All.1

Alla Regione Calabria

Dipartimento Salute e Welfare

U.O.A Assistenza Socio-Sanitaria e Socio-Assistenziale - Programmazione e Integrazione Socio-Sanitaria

OGGETTO: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO: ESO4.8. INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ, IN PARTICOLARE DEI GRUPPI SVANTAGGIATI. - AZIONE: 4.H.1 POTENZIARE E QUALIFICARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTIVA E LE PARI OPPORTUNITÀ DEI SOGGETTI VULNERABILI. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATE O ACCREDITATE PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ALLA VITA ECONOMICA E SOCIALE DENOMINATO DONNE LIBERE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Via_____ n_____ domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di legale rappresentante p.t. del CAV / CR, _____, con sede in _____, Via _____, n. ___, C.F. _____, tel._____, cell._____ E-mail _____ PEC _____

(di seguito, "**Soggetto Proponente**")

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'**AVVISO PUBBLICO** per i Centri Antiviolenza autorizzati e le Case rifugio autorizzate o accreditate per progetti finalizzati alla promozione delle pari opportunità e alla partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale DENOMINATO DONNE LIBERE per un ammontare pari a euro_____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R 445/2000 e ss.mm.ii. nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

a) che il Centro Antiviolenza/Casa Rifugio è in possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm.ii.
b) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico denominato DONNE LIBERE pubblicato sul BURC in data .....;
c) di impegnarsi a comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
d) che i dati e le notizie forniti con la presente istanza sono veritieri;

e) di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi e spese accessorie;
f) di impegnarsi ad adottare un sistema di contabilità separata per le transazioni relative al progetto in caso di approvazione;
g) di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dati, il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato e trascritto.

COMUNICA

- che il Referente individuato per l'intervento è _____;
- che l'indirizzo di posta elettronica certificata da utilizzare per le comunicazioni relative all'Avviso oggetto della presente istanza è il seguente: _____.

Allega alla presente istanza:

1. proposta progettuale di cui all'All. 2 al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti esotto-scritto digitalmente dal legale rappresentante;
2. prospetto di budget, di cui all'All. 3;
3. prospetto profili professionali da impegnare nel progetto (All. 4);
4. dichiarazione unica (All. 5);
5. dichiarazione del principio DNSH (All. 6).

Luogo e data

_____

Firma del Legale rappresentante

_____

NB: *Utilizzare preferibilmente la firma digitale. La firma autografa non è soggetta ad autenticazione se accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità.*

All. 2

OGGETTO: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO: ESO4.8. INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ, IN PARTICOLARE DEI GRUPPI SVANTAGGIATI. - AZIONE: 4.H.1 POTENZIARE E QUALIFICARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTIVA E LE PARI OPPORTUNITÀ DEI SOGGETTI VULNERABILI. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATE O ACCREDITATE PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ALLA VITA ECONOMICA E SOCIALE DENOMINATO DONNE LIBERE

PROPOSTA PROGETTUALE

a) Anagrafica del Soggetto Proponente

Denominazione CAV/CR	
Codice Fiscale	
Sito web	
Sede legale	
Via e numero civico	
Città	
CAP	
Rappresentante legale o soggetto delegato	
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Qualifica	
Referente per la proposta	
Cognome	
Nome	

Codice fiscale	
Via e numero civico	
Città	
CAP	
Telefono	
Cellulare	
E-mail	
PEC	

b) Soggetti Aderenti

L'inclusione dei "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) deve essere comprovata da lettere di intenti con relativa indicazione, nella proposta progettuale, del ruolo progettuale svolto in termini di attività."

In questo caso, è necessario compilare la tabella inerente ai Soggetti Aderenti

ID	Soggetti Aderenti
1	
2	
3	

c) Esperienze pregresse del Soggetto Proponente nell'ambito di intervento dell'Avviso

Anno (indicare data inizio e fine)	Ente finanziatore	Titolo Intervento	Principali azioni realizzate	Destinatari	Fonti di finanziamento	Costo dell'intervento	Costo totale delle attività gestite direttamente

All. 2

d) Complementarità con altra Programmazione e altri Fondi

Si chiede al Soggetto Proponente di descrivere eventuale complementarità della proposta con altri interventi svolti dal Soggetto proponente, attinenti azioni con i medesimi destinatari dell'avviso.

1. PROPOSTA PROGETTUALE - Dati anagrafici

Si chiede al Soggetto Proponente di inserire i dati anagrafici del progetto destinato al target delle Donne vittime di violenza

Titolo del Progetto	
Obiettivo di Policy	4INCL. Una Calabria più inclusiva (FSE+)
Obiettivo specifico	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
Azione	4.h.1 Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili
Durata del progetto	(In mesi)
Descrizione sintetica del progetto	*(Non più di 2000 caratteri spazi inclusi)*

2. CARATTERISTICHE DELLE DESTINATARIE

In questa sezione, illustrare la tipologia di destinatari finali della proposta progettuale anche con riferimento alla dimensione quantitativa
(Non più di 1500 caratteri spazi inclusi)

3. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Contesto della proposta progettuale

Al Soggetto Proponente si richiede di approfondire in una breve introduzione descrittiva il contesto di riferimento in termini di fabbisogni, criticità e motivazioni che sostengono la proposta progettuale
(Non più di 2000 caratteri spazi inclusi)

3.2 Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale

Indicare gli obiettivi che si intendono perseguire e le principali caratteristiche, evidenziando la coerenza della proposta progettuale rispetto all'obiettivo specifico ESO 4.8 della PRIORITA' 4INCL finalizzato ad incentivare l'inclusione attiva e promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, migliorando l'occupabiltà in particolare dei gruppi svantaggiati
(Non più di 1500 caratteri spazi inclusi)

All. 2

3.3 Descrizione degli aspetti innovativi della proposta

Descrivere l'approccio e le dinamiche che si ritengono innovative nella realizzazione dell'intervento
(Non più di 1500 caratteri spazi inclusi)

3.4 Descrizione della coerenza della scheda finanziaria (prospetto di budget)

Descrivere le attività/interventi che si intendono realizzare indicando analiticamente i costi per come inseriti nel prospetto di budget (All. 3)
(Non piu' di 1500 caratteri spazi inclusi)

4. GESTIONE DEL PROGETTO

4.1 Gruppo di lavoro e funzioni

Descrivere il sistema di gestione del progetto, i ruoli e le funzioni delle figure professionali impiegate, spiegando in che modo sia funzionale alla realizzazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti.
(Non piu' di 1500 caratteri spazi inclusi)

4.2 Comunicazione

Descrivere il piano di comunicazione previsto al fine di dare visibilità alle attività realizzate e ai risultati conseguiti
(Non piu' di 2500 caratteri spazi inclusi)

4.3 Monitoraggio

Descrivere le modalità operative e gli strumenti adottati per la rilevazione dell'avanzamento qualitativo e finanziario del progetto.
(Non piu' di 2000 caratteri spazi inclusi)

4.4 Valutazione

Descrivere le modalità operative e gli strumenti previsti per una valutazione in itinere e di impatto finale delle attività
(Non piu' di 2500 caratteri spazi inclusi)

4.5. Indicatori

Quantificare gli indicatori di output e di risultato obbligatori compilando la tabella riportata di seguito.

ID	Indicatori di output Obbligatori (1)	*Unità di misura*	*Totale valore atteso*
	Numero complessivo di partecipanti (Indicatore di output EECO01)	n.	
ID	**Indicatori di risultato Obbligatori (1)**	***Unità di misura***	***Totale valore atteso***
	Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento (Indicatore di risultato EECR01)	n.	

Indicatori obbligatori sono previsti al par 4.3. dell'Avviso coerentemente a quanto previsto all'Obiettivo Specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. - Azione 4.h.1 Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili (Indicatore di output EECO01 Numero complessivo di partecipanti - Indicatore di risultato EECR01 *Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.*
Gli indicatori di output dovranno essere quantificati nel momento in cui iniziano la loro partecipazione al progetto

secondo le indicazioni e le modalità che saranno successivamente comunicate dall'Amministrazione.
Gli indicatori di risultato dovranno essere quantificati immediatamente o entro 4 settimane dopo il termine del progetto, secondo le indicazioni e le modalità che saranno successivamente comunicate dall'Amministrazione.

5. SOSTENIBILITA' E PRINCIPI ORIZZONTALI

5.1 Sviluppo sostenibile

Descrivere le eventuali misure previste per assicurare la coerenza delle attività di progetto con le politiche dell'Unione in materia ambientale e i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare in riferimento al DNSH
(Non piu' di 1500 caratteri spazi inclusi)

5.2 Principi orizzontali di accessibilità

Descrivere le misure adottate per assicurare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali di accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
(Non piu' di 3000 caratteri spazi inclusi)

6.LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere in dettaglio la sede e l'ambito territoriale dove si svolgeranno le attività progettuali
(Non piu' di 2000 caratteri spazi inclusi)

7. RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati attesi in termini di maggior benessere ed autonomia per le donne vittime di violenza
(Non piu' di 2000 caratteri spazi inclusi)

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

CRONOPROGRAMMA	ATTIVITA'	2025	2026	2027	2028	31/12/2029
1. PROGETTAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO						
2. ACCESSO ED EROGAZONE DEI SERVIZI						
3. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI						

9. SCHEDA FINANZIARIA

Per completare il presente paragrafo occorre compilare **l'All. 3 "Prospetto di Budget"** che va allegato al presente formulario.

LUOGO E DATA

_____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

NB: UTILIZZARE PREFERIBILMENTE LA FIRMA DIGITALE. LA FIRMA AUTOGRAFA NON È SOGGETTA AD AUTENTICAZIONE SE ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

All. 3

Cod.	Macrovoce e voce di spesa (Valori in EURO)					Totale
B.	**COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE**					
B.1	**Accesso ed erogazione dei servizi**					**0,00**
B.1.1	**Spese per i destinatari**					**0,00**
B.1.1.a	Spese di trasporto	*costo unitario €*		*n.*		0,00
B.1.1.b	Voucher formativi	*costo unitario €*		*n.*		0,00
B.1.1.c	Borse di studio	*costo unitario €*		*n.*		0,00
B.1.1.d	Borse lavoro	*costo unitario €*		*n.*		0,00
B.1.1.e	Stage e tirocini	*costo unitario €*		*n.*		0,00
B.1.1.f	Assicurazioni	*costo unitario €*		*n.*		0,00
B.1.2	**Assistenza legale**					**0,00**
	Risorse umane interne/esterne					
		Costo orario		*n. ore*		0,00
		Costo orario		*n. ore*		0,00
B.1.3	**Assistenza psicologica**					**0,00**
B.1.3.a	Risorse umane interne/esterne					
		Costo orario		*n. ore*		0,00
		Costo orario		*n. ore*		0,00
B.1.4	**Attivazione tirocini**					**0,00**
B.1.4.a	Risorse umane interne/esterne	*costo orario €*		*n. ore*		0,00
		costo orario €		*n. ore*		0,00
B.1.5	**Orientamento sociale**					**0,00**

All. 3

Cod.	Macrovoce e voce di spesa (Valori in EURO)	Totale

B.1.5.a Risorse umane interne/esterne

Costo orario [ ] *n. ore* [ ] 0,00
Costo orario [ ] *n. ore* [ ] 0,00

B.1.6 Analisi, bilancio delle competenze ed orientamento al lavoro **0,00**

B.1.6.a Risorse umane interne/esterne

Costo orario [ ] *n. ore* [ ] 0,00
Costo orario [ ] *n. ore* [ ] 0,00

B.1.7 Promozione di progetti personalizzati utili all'empowerment femminile **0,00**

B.1.7.a Risorse umane interne/esterne

Costo orario [ ] *n. ore* [ ] 0,00
Costo orario [ ] *n. ore* [ ] 0,00

B.1.8 Attivazione di laboratori **0,00**

B.1.8.a Risorse umane interne/esterne

Costo orario [ ] *n. ore* [ ] 0,00
Costo orario [ ] *n. ore* [ ] 0,00

B.1.9 Supporto alla conciliazione dei tempi vita-lavoro **0,00**

B.1.9.a Risorse umane interne/esterne

Costo orario [ ] *n. ore* [ ] 0,00
Costo orario [ ] *n. ore* [ ] 0,00

B.1.10 Utilizzo materiali di consumo per le attività **0,00**

B.1.10.a Materiale in dotazione collettiva *costo €* [ ] 0,00

B.1.10.b Materiale di uso individuale *costo €* [ ] 0,00

B.1.11 Realizzazione

B.1.11.a Acquisto beni (biciclette, ecc) *costo €* [ ] 0,00

All. 3

Cod.	Macrovoce e voce di spesa (Valori in EURO)				Totale
B.1.11.b	Costi di comunicazione e promozione	*costo €*			0,00
B.2	**Beni primari**				**0,00**
B.2.1	**Interventi di contrasto al disagio abitativo**				**0,00**
B.2.1.a	Canoni di locazione	*costo unitario €*		*n.*	0,00
B.2.1.b	Utenze	*costo €*			0,00
		costo €			0,00
B.2.2	**Voucher/buoni spesa per beni di prima necessità**				**0,00**
		costo unitario €		*n.*	0,00
		costo unitario €		*n.*	0,00
B.2.3	**Voucher/buoni servizi integrativi scolastici (pre e post scuola)**				**0,00**
		costo unitario €		*n.*	0,00
B.2.4	**Materiale e strumentazione didattica**				**0,00**
		costo unitario €		*n.*	0,00
		costo unitario €		*n.*	0,00
B.2.5	**Libri di testo e contributi per tasse di iscrizione**				**0,00**
		costo €			0,00
		costo €			0,00
B.3	**Gestione, controllo e valutazione del progetto**				**0,00**
B.3.1	**Progettazione**				**0,00**
B.3.1.a	Risorse umane interne/esterne	*Costo orario*		*n. ore*	0,00
B.3.2	**Coordinamento**				**0,00**
B.3.2.a	Risorse umane interne/esterne	*Costo orario*		*n. ore*	0,00
B.3.3	**Valutazione**				**0,00**
B.3.3.a	Risorse umane interne/esterne	*Costo orario*		*n. ore*	0,00
B.3.4	**Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**				**0,00**
B.3.4.a	Risorse umane interne/esterne				

All. 3

Cod.	Macrovoce e voce di spesa (Valori in EURO)	Totale
	Costo orario [ ] *n. ore* [ ]	0,00
B.4	**Altre funzioni tecniche del Piano dei Costi**	**0,00**
B.4.1	Fideiussione	
	costo € [ ]	0,00
B.	**TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B.1 + B.2 + B.3 + B.4)**	**0,00**

All. 4

PROSPETTO PROFILI PROFESSIONALI PROGETTO ……

OGGETTO: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO: ESO4.8. INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ, IN PARTICOLARE DEI GRUPPI SVANTAGGIATI. - AZIONE: 4.H.1 POTENZIARE E QUALIFICARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTIVA E LE PARI OPPORTUNITÀ DEI SOGGETTI VULNERABILI. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATE O ACCREDITATE PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ALLA VITA ECONOMICA E SOCIALE DENOMINATO DONNE LIBERE

TITOLO DEL PROGETTO	
SOGGETTO PROPONENTE	
DENOMINAZIONE CAV/CR	

Profilo professionale	Anni di esperienza	Attività assegnata nel progetto[1]	Ruolo assegnato[2]	Nome e cognome (ove già disponibile)	Procedura di ingaggio

Luogo e data

_____

Il legale rappresentante

_____

_____

[1] Le attività devono essere coerenti con quanto previsto all'Art. 4.2 dell'Avviso.

[2] Indicare se persona responsabile dell'attività come previsto all'Art. 4.2 dell'Avviso.

N.B. *Utilizzare preferibilmente la firma digitale. La firma autografa non è soggetta ad autenticazione se accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità.*

All. 5

AUTODICHIARAZIONE

RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47, DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 E S.M.I.

(*LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE COMPILATA DAL SOGGETTO PROPONENTE*)

OGGETTO: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO: ESO4.8. INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ, IN PARTICOLARE DEI GRUPPI SVANTAGGIATI. - AZIONE: 4.H.1 POTENZIARE E QUALIFICARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTIVA E LE PARI OPPORTUNITÀ DEI SOGGETTI VULNERABILI. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATE O ACCREDITATE PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ALLA VITA ECONOMICA E SOCIALE DENOMINATO DONNE LIBERE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Via_____ n_____ domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di legale rappresentante p.t. del CAV/ CR, _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, tel._____, cell._____ E-mail _____ PEC _____

(di seguito, "**Soggetto Proponente**")

In relazione all'AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi ai Centri Antiviolenza autorizzati e alle Case rifugio autorizzate o accreditate per progetti finalizzati alla promozione delle pari opportunità e alla partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale;

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il L.R.P.T. del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio, è la persona di cui i dati sono di seguito riportati:
Nome_____Cognome_____nata/o a_____ (prov._____) il_____C.F._____residente a_____(prov._____) in via/piazza_____n._____CAP_____indirizzo_____
email/PEC_____tel._____tipologiadocumento_____n°_____
rilasciato il_____da_____ scadenza _____
(con riferimento agli estremi del soggetto sopra indicato si allega copia del documento di identità e codice fiscale)

2. che ai fini delle situazioni di **CONFLITTO DI INTERESSI** (indicare con una X la situazione in essere)[1]

[1] solo a titolo esemplificativo e non esaustivo le situazioni di incompatibilità possono essere: relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscrittore della dichiarazione e, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti di eventuali soggetti giuridici coinvolti e/o coinvolgibili, e dirigenti e dipendenti di Regione Calabria.

[ ] Non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i soggetti dell'Amministrazione o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione indicata in oggetto;

[ ] Che sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i soggetti dell'Amministrazione o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione indicata in oggetto. In questo caso è necessario descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso Pubblico

_____
_____
_____

Al fine della dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interesse[2] si elencano di seguito i dati e le informazioni, per quanto a conoscenza, relative alle macro-aree in conformità a quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022.
1. Attività lavorative e professionali pregresse
Elencazione degli impieghi a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito, presso soggetti pubblici o privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se gli impieghi sono svolti attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione degli accordi di collaborazione scientifica, delle partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con soggetti privati riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se si tratta di rapporti attuali ovvero relativi ai tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione delle partecipazioni, a titolo oneroso e/o gratuito, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se le partecipazioni si hanno attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura
2. Interessi finanziari
Elencazione delle partecipazioni, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se le partecipazioni sono detenute attualmente ovvero nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
3. Rapporti e relazioni personali

[2] I dati inseriti nella dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:
- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.
- n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.

Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura di gara, il coniuge e i parenti affini almeno entro il secondo grado o il convivente del dichiarante posseggono e/o hanno posseduto partecipazioni, con o senza incarico, in società a capitale pubblico o privato che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico.
Se, attualmente o nei tre anni precedenti, la procedura di gara, il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante rivestano o abbiano rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito di soggetti pubblici e privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico ovvero abbiano prestato per tali soggetti attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso.
Se, attualmente o nei tre anni precedenti, la procedura, in prima persona, ovvero il coniuge, i parenti, e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante abbiano un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, con il titolare effettivo dell'operatore economico o con persone fisiche o soggetti pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, riconducibili al T.E.

Si impegna a comunicare prontamente eventuali e/o potenziali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse sopravvenienti durante la fase di selezione delle proposte progettuali o, qualora finanziate, durante la fase di esecuzione delle stesse;

3. Che le risorse umane, interne ed esterne, coinvolte nel progetto, per le ore effettive dedicate alla realizzazione dell'intervento, non sono coperte da altre fonti di finanziamento nè da rette per le Case Rifugio;

4. Ai fini della dichiarazione **ANTI-PANTOUFLAGE**, giusto art. 53, comma 16 ter D.lgs 165/2001:

- Di non aver concluso nell'ultimo triennio contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione nei confronti dell'organismo che rappresenta per il triennio antecedente alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- Di essere consapevole degli effetti della violazione del divieto di *pantouflage*, ovvero che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla sopra citata norma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti.

5. Ai fini del **MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E SOGGETTI TERZI** [art. 1, comma 9, lettera e) – Legge n. 190/2012]

[ ] Che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto né, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria

[ ] Che sussistono le relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto e, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria di seguito indicati

All. 5

Titolare/amministrazione/socio/ dipendente del soggetto terzo			Relazione di parentela o affinità (indicare)/coniugio/convivenza	Dirigente/dipendente della Regione Calabria		
Cognome	Nome	Luogo/dara nascita		Cognome	Nome	Luogo/dara nascita

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Calabria, ogni variazione o modifica rispetto alle situazioni sopra dichiarate

6. Ai fini della **DICHIARAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO**[3]

☐ **Opzione 1)** di essere l'unico titolare effettivo del Soggetto suindicato

(in questo caso non compilare i box sottostanti);

☐ **Opzione 2) di essere titolare effettivo del Soggetto suindicato unitamente a**

(in caso di più titolari effettivi, compilare più box sottostanti e ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

☐ **Opzione 3) di non essere il titolare effettivo**

Il\I titolare\i effettivo\i del Soggetto suindicato è\sono di seguito indicato\i

(compilare i box sottostanti per ogni persona fisica individuata come responsabile effettivo)

☐ **Opzione 4) che non esiste un titolare effettivo del Soggetto suindicato dal momento che**

(specificare la motivazione)

_____

per cui i titolari effettivi sono individuati nelle persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa di seguito indicate:

(compilare il box sottostante e ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

[3] Art. 69, comma 2 Regolamento (UE) 2021/1060

(ATTENZIONE: tale scelta è riservata ai soli casi in cui vi sia assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti nell'impresa)

Ciascuna sezione dovrà essere firmata da ogni titolare effettivo

Titolare effettivo:
Nome_____Cognome_____
Cod. Fiscale_____
Residente a_____ (____) CAP_____
Via_____
Domicilio (se diverso dalla residenza) _____
Tipo di documento in corso di validità (allegare) _____
Nr _____, Rilasciato da_____
In data_____scadenza_____

Persona Esposta Politicamente (PEP): NO ☐ SI ☐
per il ruolo di: _____
Partecipazione societaria_____
Denominazione impresa_____

7. Ai fini del **PATTO DI INTEGRITÀ**

Di accettare il Patto di Integrità approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024.

Luogo e data

_____

Firma

_____

All. 6

Rispetto del Principio DNSH

OGGETTO: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO: ESO4.8. INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ, IN PARTICOLARE DEI GRUPPI SVANTAGGIATI. - AZIONE: 4.H.1 POTENZIARE E QUALIFICARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTIVA E LE PARI OPPORTUNITÀ DEI SOGGETTI VULNERABILI. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATE O ACCREDITATE PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ALLA VITA ECONOMICA E SOCIALE DENOMINATO DONNE LIBERE

Dichiarazione di impegno
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a _____ (_____) il____/_____/_____ C.F _____
residente a _____ (_____), in _____n° _____, in qualità di Legale Rappresentante del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio (denominazione ente)_____, Codice fiscale_____ Partita IVA_____, avente sede a _____ in Via/Piazza _____ n. ____ CAP _____, PEC _____, in qualità di Soggetto Proponente della proposta "_____",

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, richiamate dall'art. 76 del suddetto Decreto, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di assumere nei confronti della Regione Calabria l'impegno a rispettare il principio DNSH ("Do not significant harm") per l'attuazione dell'intervento proposto a finanziamento ai sensi dell'Avviso/Bando…… (Specificare)
2. di rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e in tal senso a prevedere che saranno escluse le attività di cui al seguente elenco:
   - attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[1];
   - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[2];
   - attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;[3]

[1] ad eccezione dei progetti previsti riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)
[2] se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione;
[3] l'esclusione non si applica alle azioni previste per impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da

- attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;

3. che il potenziale investimento proposto sul PR FESR Calabria 2021-2027, Azione ……, sarà realizzato nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH e adempiendo alle prescrizioni e raccomandazioni riportate nell'Avviso/Bando …… ed in particolare:

(riportare eventuali prescrizioni/raccomandazioni e/o schede di riferimento oggetto di esito dell'attività istruttoria operata sull'Avviso dal Dipartimento)

4. di impegnarsi a trasmettere, contestualmente alla presente, per la Scheda/e……, **Check list ex-ante corrispondente** di cui **alla** Circolare MEF-RGS 22/2024, compilata e firmata, finalizzata/e ad evidenziare in modo sintetico i principali elementi di verifica propedeutici per il rispetto del principio DNSH[4];
5. di impegnarsi, a trasmettere tempestivamente, a seguito della conclusione dell'intervento, i documenti comprovanti il rispetto del principio DNSH, coerentemente con quanto previsto dalle indicazioni riportate nella "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*" Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 14 maggio 2024 ed alle prescrizioni e/o raccomandazioni formulate in fase di pubblicazione della procedura.

[5]Allegato: _____

Luogo e data

Firma
(documento firmato digitalmente)

residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto) e agli impianti di trattamento meccanico biologico (l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; (sono fornite prove a livello di impianto);

[4] **Il punto 4** della presente dichiarazione va incluso solo nel caso si faccia esplicito riferimento nelle prescrizioni e/o raccomandazione all'utilizzo di una o più schede contenute nella Circolare MEF-RGS n.22 del 14/05/24);

[5] Inserire l'Allegato, indicando il n. della Check list di riferimento solo nel caso di prescrizioni che facciano esplicito riferimento all'utilizzo delle schede di cui alla Guida MEF-RGS n.22 del 14/05/24.

OGGETTO: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027 - OBIETTIVO SPECIFICO: ESO4.8. INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ, IN PARTICOLARE DEI GRUPPI SVANTAGGIATI. - AZIONE: 4.H.1 POTENZIARE E QUALIFICARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTIVA E LE PARI OPPORTUNITÀ DEI SOGGETTI VULNERABILI. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATE O ACCREDITATE PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ALLA VITA ECONOMICA E SOCIALE DENOMINATO DONNE LIBERE

Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti al Dipartimento Salute e Welfare.

1-Premessa

Con le seguenti informazioni desideriamo offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante l'Avviso in oggetto.
I dati raccolti sono trattati al solo scopo previsto dall'Avviso e per gli adempimenti ad essa connessi (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
Si invita pertanto a leggere con attenzione le seguenti informazioni, prima di fornire i propri dati.
Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

2-Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.
Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata welfare.lw@pec.regione.calabria.it (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

3-Tipologia di dati trattati. Finalità del Trattamento.

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai Soggetti di cui all'Avviso in oggetto:
Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza, condanne penali o reati.
Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:
I dati personali saranno trattati per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'avviso.

4-Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso

all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

5-Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

Si informa, inoltre, che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i dati personali siano trattati in modo da garantite la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.

6-Destinatari dei dati personali

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

7-Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui alla presente Manifestazione di interesse e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci (10) anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

8-Diritti degli interessati

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria

o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni “Responsabile della Protezione dei Dati” e “Titolari del Trattamento” della presente informativa.
L’esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell’art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.
I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.
Diritto di reclamo
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell’ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

9-Responsabile della protezione dei dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito “RPD”) designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'Avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l’esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all’indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all’indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it

ALL. 8

OGGETTO: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO: ESO4.8. INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ, IN PARTICOLARE DEI GRUPPI SVANTAGGIATI. AZIONE: 4.H.1 POTENZIARE E QUALIFICARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTIVA E LE PARI OPPORTUNITÀ DEI SOGGETTI VULNERABILI AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATE O ACCREDITATE PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ALLA VITA ECONOMICA E SOCIALE DENOMINATO DONNE LIBERE

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____il ___/__/____ residente in _____ via_____ n. _____ in qualità di Legale Rappresentante del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio denominato/a _____in relazione al progetto approvato con graduatoria di cui al decreto n° _____ del _____ e successiva sottoscrizione della convenzione rep. N. _____ del _____, per un importo del contributo pari a Euro_____

CHIEDE

l'erogazione dell'anticipazione prevista di € _____, pari al 50 %[1] dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di:

☐ Fideiussione o polizza fideiussoria

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato a_____:
n. conto corrente_____ istituto di credito _____
agenzia_____ di_____ ABI_____ CAB_____
IBAN_____

A tal fine allega:

1) Polizza fideiussoria o assicurativa;
2) Documento identità del Legale Rappresentante.

DICHIARA

In coerenza con quanto previsto dall'avviso e dalla convenzione:

[1] Si ricorda che come precisato all'Art. 7.2 dell'Avviso, l'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, può essere richiesta fino ad un massimo del 50 % del contributo ed entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione.

ALL. 8

a) che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
b) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
c) che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____ *Firma*

_____

NB: *Utilizzare preferibilmente la firma digitale. La firma autografa non è soggetta ad autenticazione se accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità*

OGGETTO: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO: ESO4.8. INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ, IN PARTICOLARE DEI GRUPPI SVANTAGGIATI. - AZIONE: 4.H.1 POTENZIARE E QUALIFICARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTIVA E LE PARI OPPORTUNITÀ DEI SOGGETTI VULNERABILI.AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATE O ACCREDITATE PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ALLA VITA ECONOMICA E SOCIALE DENOMINATO DONNE LIBERE

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
A TITOLO DI RIMBORSO INTERMEDIO

Il/La sottoscritto/a ___________________________ nato/a a ____________________il __/__/____ residente in ____________________ via_________________________ n. ___________________ in qualità di legale rappresentante del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio denominato/a _________________________________in relazione al progetto____________________ approvato con graduatoria di cui al decreto n° _____ del ________ e successiva sottoscrizione della convenzione rep. N. ________ del ________, per un importo del contributo pari a Euro_________________, avendo emesso uno stato d'avanzamento dei lavori ed avendo speso una percentuale pari almeno all'80 % dell'importo erogato a titolo di anticipazione dalla Regione Calabria

CHIEDE

l'erogazione del rimborso intermedio di Euro _____________, pari al 40% dell'ammontare complessivo del contributo concesso, dietro presentazione di fatture quietanzate (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato a__________________________________:
n. conto corrente___________________________ istituto di credito ___________________
agenzia____________ di_____________ ABI______________ CAB____________
IBAN___________________________________

ALLEGA

1. copia delle fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul* ______________________ *CUP:*______________________ *ammesso per l'importo di euro* ___________";

2. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
3. Documento identità del Legale Rappresentante.

DICHIARA

a. Che le spese del progetto, sostenute e rendicontate, ammontano a €_____ e sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
TOTALE					

b. che la documentazione di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni e servizi acquistati, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
c. che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
d. che sono state rispettati le norme applicabili relativamente alle spese ammissibili;
e. che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
f. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
g. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
h. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
i. che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
j. che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i..

Data _____ *Firma*

_____

NB: *Utilizzare preferibilmente la firma digitale. La firma autografa non è soggetta ad autenticazione se*

All. 9

accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità

All.10

OGGETTO: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 -2027 - OBIETTIVO SPECIFICO: ESO4.8. INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ, IN PARTICOLARE DEI GRUPPI SVANTAGGIATI. - AZIONE: 4.H.1 POTENZIARE E QUALIFICARE LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTIVA E LE PARI OPPORTUNITÀ DEI SOGGETTI VULNERABILI. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI CENTRI ANTIVIOLENZA AUTORIZZATI E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATE O ACCREDITATE PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA ALLA VITA ECONOMICA E SOCIALE DENOMINATO DONNE LIBERE

MODELLO PER LA RICHIESTA DEL SALDO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____il __/__/____ residente in _____ via_____ n. _____ in qualità di Legale rappresentante del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio denominato/a _____in relazione al progetto_____ approvato con graduatoria di cui al decreto n° _____ del _____ e successiva sottoscrizione della convenzione rep. N. _____ del _____, per un importo del contributo pari a Euro_____

CHIEDE

1. l'erogazione del saldo spettante pari a € _____, ed altresì pari al _____ dell'importo complessivo del contributo riconosciuto
   - ☐ avendo ricevuto un'anticipazione di importo pari a € _____;
   - ☐ avendo ricevuto il pagamento intermedio pari a € _____;

2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato a_____:
   n. conto corrente_____ istituto di credito _____
   agenzia_____ di_____ ABI_____ CAB_____
   IBAN_____

DICHIARA
Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

1. che le attività realizzate alla data di ultimazione dell'operazione sono conformi a quanto indicato nella convenzione;
2. che la tempistica di ultimazione del progetto è coerente e conforme con le previsioni indicate nella convenzione;
3. che sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
4. che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
5. che gli interventi sono stati realizzati in coerenza, come attestato dalla documentazione allegata;

6. di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al finanziamento concesso;
7. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
8. che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono stati forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
9. che tutti i documenti oggetto connessi al contributo concesso sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
10. di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati;
11. che la presente è da intendersi quale rendicontazione finale dell'Intervento;
12. che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
13. la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
14. di trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
15. di mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per gli accertamenti e i controlli previsti, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario
16. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
17. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, applicabili;
18. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
19. che le spese per le risorse umane coperte dalle rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi previsti dalla normativa regionale e nazionale, non sono esposte nel rendiconto;
20. che sono stati trasmessi i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione;
21. che le spese sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro _____ e sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa

TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO					

1. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è il seguente:

VOCI DI SPESA	TOTALE	%
TOTALE		

SI ALLEGA

a) copia delle fatture [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul* _____ *CUP:* _____ *ammesso per l'importo di euro* _____";
b) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
c) Relazione finale sulle attività svolte e una sintesi dei risultati raggiunti redatta e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente.

E DICHIARA INOLTRE

Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____ *Firma*

_____

NB: *Utilizzare preferibilmente la firma digitale. La firma autografa non è soggetta ad autenticazione se accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità.*

ALL. 11

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027

Obiettivo Specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
Azione: 4.h.1 Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili

DONNE LIBERE

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi ai Centri Antiviolenza autorizzati e alle Case rifugio autorizzate o accreditate per progetti finalizzati alla promozione delle pari opportunità e alla partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale

Schema di convenzione	
Obiettivo di Policy	4INCL. Una Calabria più inclusiva (FSE+)
Obiettivo Specifico	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
Azione	4.h.1 Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili
Beneficiario	
Titolo del Progetto	
Costo del Progetto	
Durata	

ALL.11

CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE CALABRIA
di seguito per brevità Regione
con sede a Catanzaro, Cittadella Regionale – Loc. Germaneto
nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento "_____"
Dott./Dott.ssa._____;

E

IL CENTRO ANTIVIOLENZA/ LA CASA RIFUGIO
_____
di seguito per brevità Beneficiario
con sede in _____
nella persona del legale Rappresentante Dott./Dott.ssa_____;

Premesso che:
Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.C.R. n. 132 del 25 giugno 2021 di presa d'atto del Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l'avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 final del 3 novembre 2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- la D.G.R n. 600 del 18 novembre 2022 di presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, del testo definitivo del Programma di cui alla Decisione della Commissione C (2022) 8027 final del 03.11.2022 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e di designazione delle Autorità del Programma in

coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;

- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060 per rispondere alle difficoltà economiche e alle distorsioni del mercato energetico globale;
- la D.G.R n. 109 del 13 marzo 2023 di presa d'atto, ad integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022, della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e della nomina delle Autorità del Programma e di approvazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 disarticolato per priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento e comprensivo della quota comunitaria e nazionale;
- la D.C.R. n. 182 dell'11 aprile 2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;
- la nota prot. n. 225923 del 18 maggio 2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- il D.D.G. n. 9369 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
- il Decreto N°. 2902 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni";
- il Decreto N°. 11054 del 30 luglio 2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3, Luglio 2024";
- il Decreto N°. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d'interessi. Versione1.0", appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Gestione;
- il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66.

Premesso altresì che:

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 335 del 10/07/2024 è stato approvato il Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE di competenza del Dipartimento Salute e Welfare", a valere sul PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Priorità 4INCL - Una Calabria più inclusiva – Approvazione;
- con Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. _____ del _____ è stato approvato l'avviso pubblico denominato "DONNE LIBERE"- relativo alla **concessione di contributi ai Centri Antiviolenza autorizzati e alle Case rifugio autorizzate o accreditate per progetti**

finalizzati alla promozione delle pari opportunità e alla partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale a valere sul PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo Specifico ESO4.08. "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare, dei gruppi svantaggiati"- Azione 4.h.1 "Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili" – Settore di intervento "152 Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva della società";

- con lo stesso provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari del progetto;
- Con decreto dirigenziale della Regione Calabria n. _____ del _____è stato modificato l'Avviso pubblico denominato "Donne Libere" e conseguentemente i relativi allegati;
- con Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. _____ del _____ è stata approvata e pubblicata sul BURC n. ____ del _____ la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento fra i quali è inserito il progetto denominato "_____" oggetto della presente Convenzione;
- con lo stesso provvedimento è stato perfezionato l'impegno di spesa a valere sulle risorse dell'Azione PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 sopra indicata;
- il suddetto progetto è stato pertanto approvato ed ammesso a contributo come di seguito indicato: PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027 - Obiettivo Specifico ESO4.08 - Azione 4.h.1;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente convenzione,
si conviene quanto segue:

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti assumono l'impegno, in attuazione del principio di buona fede e collaborazione alla base dell'accordo stesso, ad interagire tra loro e comunicarsi reciprocamente le criticità e le problematiche al momento del loro insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, interruzioni anche temporanee delle attività, eventi che possano comprometterne la qualità ed in generale creare danno o disagio ai destinatari delle azioni di progetto.

Art. 1 - Oggetto della convenzione

1.1 Oggetto del presente Atto è il finanziamento pubblico a carico del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027 - Obiettivo Specifico ESO4.08 - Azione 4.h.1, meglio specificato all'art. 5, concesso in forma di contributo per la realizzazione del progetto denominato _____.

1.2 La Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario per la realizzazione del medesimo progetto, che qui si intende integralmente richiamato.

Art. 2 - Durata della convenzione e modalità di realizzazione

2.1 La convenzione ha durata fino alla conclusione del progetto prevista per …….. e comunque entro e non oltre il 31/12/2029.

2.2 La data dell''avvio del progetto deve essere indicata dal Beneficiario con comunicazione formale a mezzo PEC, a seguito di sottoscrizione della convenzione.

2.3. Per la realizzazione delle attività il Beneficiario dovrà:

a) rispettare la tempistica di realizzazione indicata nella proposta progettuale;
b) tenere costantemente informata la Regione dell'avanzamento esecutivo dei progetti;

c) rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio;
d) rispettare le regole di ammissibilità delle spese previste dai Regolamenti Comunitari, Nazionali e Regionali di riferimento ed attenersi alle indicazioni della Regione in merito all'applicazione delle stesse;
e) dotarsi di un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente in materia;
f) assicurare che tutti i documenti giustificativi delle spese rendicontate in originale o copie conformi agli originali, siano tenuti a disposizione della Regione e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi a partire dalla data di ricezione del pagamento del saldo e comunque fino al temine di eventuali procedure di controllo. Tale decorrenza è sospesa in caso di procedimento giudiziario.
g) inviare alla Regione la documentazione inerente la realizzazione del progetto secondo le tempistiche e le modalità dettagliate nell'avviso pubblico e nella presente convenzione, salvo diversa disposizione.

Art. 3 - Obblighi della Regione

3.1 Per la realizzazione delle attività relative al presente atto la Regione:
a) sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche;
b) informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sul presente Atto, sull'attuazione dell'operazione finanziata, sulla sua rendicontazione e sull'erogazione del relativo contributo.
c) fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
d) fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso e dalla normativa di riferimento, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Art. 5 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ ;
e) l'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso, nonché alle verifiche di legge che saranno svolte dalla Regione Calabria in merito alla corretta applicazione di quanto disciplinato con il presente;
f) condivide con il Beneficiario le informazioni relative alla gestione finanziaria ed ai risultati delleverifiche, degli audit e della valutazione.

Art. 4 - Obblighi e responsabilità del Beneficiario

4.1 Il Beneficiario ai fini della realizzazione delle attività relative al presente atto è tenuto ai seguenti obblighi generali:
a) comunicare e utilizzare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
b) realizzare gli interventi in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
c) ultimare gli interventi secondo la tempistica indicata al par. 5.1 dell'avviso pubblico;
d) consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal PR e dalla normativa nazionale e regionale;
e) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti

alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;

f) utilizzare il Sistema Informativo (SIURP) messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
g) trasmettere, attraverso il Sistema Informativo - SIURP, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale;
h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
i) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
j) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
k) rispettare le norme europee in materia di aiuti di stato;
l) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
m) trasmettere la dichiarazione di avvio del progetto con comunicazione formale a mezzo pec;
n) rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dal presente atto;
o) comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili (ove applicabile);
p) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (avendo cura di riportare il CUP);
q) inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dall'Avviso e dal presente Atto per il finanziamento dell'operazione. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
r) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nell'ambito del progetto approvato;
s) conservare tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
t) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni devono essere prontamente comunicate secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
u) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione

finanziata.

4.2 Il Beneficiario, inoltre, in relazione al completamento dell'operazione:

a) è l'unico responsabile dell'attuazione della presente Convenzione nei confronti della Regione;
b) è il referente unico per tutte le comunicazioni con la Regione;
c) ha la responsabilità sulle verifiche di legge degli enti inseriti in qualità di Soggetti Aderenti;
d) informa i Soggetti aderenti di ogni evento di cui è a conoscenza che possa causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
e) è il soggetto che riceve i finanziamenti;
f) assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione i necessari raccordi con la Regione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dalla Regione medesima;
g) partecipa ad incontri periodici organizzati dalla Regione al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni alle eventuali criticità riscontrate;
h) garantisce la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del progetto presentato, in termini esattamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ed è responsabile della corretta applicazione e delle eventuali violazioni delle suddette disposizioni;
i) è responsabile - per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuto il pagamento del saldo - della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sua sede legale, della messa a disposizione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richiesti dalla Regione. Detta attività non potrà essere delegata in alcun modo ad altri soggetti;
j) gestisce, predispone e presenta le domande di pagamento, dettagliando l'ammontare esatto dei costi sostenuti, secondo quanto previsto dalla Manualistica di riferimento;
k) accetta che tutti i pagamenti della Regione siano disposti secondo quanto previsto al par. 7.2 dell'Avviso;
l) assume nei confronti della Regione l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno causato a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto;
m) manleva e tiene indenne la Regione da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto;
n) comunica tempestivamente alla Regione le eventuali economie di progetto;
o) assicura il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla presente Convenzione.

Art. 5 – Risorse finanziarie

5.1 Le risorse finanziarie assegnate al Beneficiario per la realizzazione delle attività di progetto sono quelle previste dal budget approvato e sono pari ad € _____ (_____) omnicomprensive di I.V.A. e oneri previdenziali se dovuti, a valere sul PR CALABRIA FESR FSE +2021 2027 - 2.1.1.1 Obiettivo Specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati - Azione 4.h.1 – Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili.

5.2 Le risorse sono liquidate in forma di contributo a costi reali per le attività realizzate.

5.3 L'entità delle risorse assegnate può subire variazioni sulla base delle attività svolte e/o darealizzare, del raggiungimento degli indicatori di progetto e della certificazione della spesa.

5.4 Eventuali modifiche di budget dovranno essere concordate e preventivamente autorizzate dalla Regione.

Art. 6 - Modalità di liquidazione e circuito finanziario

6.1 L'erogazione del contributo concesso avviene per stati di avanzamento (al netto della quota di anticipazione) su richiesta del Beneficiario, in numero previsionale di massimo quattro compreso il saldo del contributo.

Ai fini dell'erogazione delle risorse successive all'anticipazione il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi, debitamente comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, per come previsto dalla presente Convenzione.

L'erogazione del contributo concesso avverrà quindi con le seguenti modalità:

- una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 50% del contributo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;
- rimborso intermedio, pari al 40% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione, da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute pari almeno all' 80% dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
- Saldo finale, pari al 10% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione, da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente ed interamente sostenute e comunque entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Sulla base dell'andamento progettuale e della performance di spesa possono essere apportate variazioni alla tempistica sopra indicata.

6.2 Nell'ambito della rendicontazione, tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 – O.S. ESO4.8 - Azione: 4.h.1 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____".

6.3 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario sul conto corrente identificato come segue (per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010):

- Codice IBAN (in caso di enti privati): _____
- Nome dell'intestatario del conto: _____
- Data di apertura del conto o di dedicazione alla commessa: _____
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i autorizzato/i ad operare sul conto: _____

6.4 I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi; è fatto, altresì, divieto di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso o mandati di pagamento a favore di terzi.

Art. 7 - Spese ammissibili

7.1. In linea generale sono ammissibili le spese presenti nel quadro economico del progetto oggetto della presente Convenzione.

7.2. Le spese devono comunque risultare coerenti con l'azione di riferimento e con la regolamentazione nazionale e comunitaria di riferimento.

7.3 Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data indicata dal Beneficiario nella comunicazione formale a mezzo PEC di inizio delle attività.

7.4. Le spese sostenute oltre il termine di conclusione del progetto non saranno ritenute ammissibili, inoltre, non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane interne ed esterne, già coperte da altre fonti di finanziamento o da rette per le Case Rifugio ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii.;

7.5. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, in linea di massima tutte le spese devono:

a) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;

b) essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente atto;
c) essere effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a finanziamento;
d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), dai quali risulti chiaramente l'oggetto della prestazione svolta dal soggetto che eroga il servizio o fornisce beni;
e) essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
f) essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario;
g) indicare il CUP di progetto;
h) essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
i) non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione;
j) essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
k) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione finanziata.

7.6. A tal proposito si specifica quanto segue:

1. tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario o con ricevuta bancaria. Pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto, pena la non ammissione del relativo importo;
2. le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:
   - dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi;
   - copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
3. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
4. ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
5. tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto);
6. Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa e, per le case rifugio

accreditate, non possono interessare le spese già ricomprese nel calcolo della retta, ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii;

7.7. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia all'avviso ed alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento.

Art. 8 - Conservazione della documentazione

8.1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 82 del Reg. 2021/1060 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

8.2. Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.

8.3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

8.4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'Ente ed a renderla accessibile senza limitazioni.

8.5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

8.6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Commissione Europea ed i loro rappresentanti autorizzati.

Art. 9 Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8 della L. 13 agosto 2010, n. 136 il Beneficiario, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e, per gli effetti, a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, appositamente dedicato, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto. Ferme restando le ipotesi di revoca del contributo previste dalla presente convenzione, il mancato utilizzo, nelle transazioni finanziarie, del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 10 - Monitoraggio

10.1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione Calabria i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, indicando il codice SIURP ricevuto dalla Regione Calabria attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione.

10.2. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun trimestre, il Beneficiario è tenuto a

comunicare alla Regione i dati di cui al comma precedente per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.

10.3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del provvedimento di finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

10.4. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo.

10.5. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 10.1 e 10.2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

10.6. Il referente del beneficiario per il monitoraggio, responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio regionale competente oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti è individuato nella persona del _____."

10.7. Ai fini del monitoraggio e dello stato di avanzamento dell'intervento si riporta nella tabella che segue la tempistica procedurale di massima, successiva alla sottoscrizione della presente convenzione:

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Azioni propedeutiche alla concessione del contributo e riconoscimento delle spese	➢ Sottoscrizione della convenzione ➢ Sottoscrizione di polizza bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato	Entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo
	➢ Trasmissione del CUP generato e caricamento dello stesso sul Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP) ➢ Comunicazione data di inizio delle attività	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla firma della Convenzione
Attivazione equipe professionale	Comunicazione di attivazione con documentazione riguardante i profili professionali della equipe	Entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla comunicazione di avvio delle attività
Domanda di Anticipo obbligatorio	Domanda di anticipo pari al 50% dell'importo totale finanziato	Entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della convenzione
Domanda di Rimborso Intermedio 40%	Rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute pari almeno all'80% dell'importo erogato a titolo di Anticipazione	2027
Saldo finale Pari al 10%	Rendicontazione totale delle spese ammissibili effettivamente ed interamente sostenute	Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione delle attività

Monitoraggio	Scheda di monitoraggio contenente dati sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto	Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dalla Regione
	Scheda operatori di progetto	Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dalla Regione
	Relazione finale	Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività
Valutazione	Attività di valutazione sull'impatto a lungo termine del progetto	Secondo le indicazioni fornite dalla Regione
Conclusione delle attività	Comunicazione di chiusura delle attività	Entro 7 giorni dalla conclusione delle attività, nel rispetto dei termini di convenzione

10.8. Oltre alla documentazione prevista nella tabella, il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni della Regione, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate. In particolare, per quanto concerne la valutazione, il Soggetto proponente è tenuto a collaborare alle eventuali attività di verifica/revisione degli indicatori e alle attività di raccolta dati funzionali alla valutazione del programma, dall'avvio del progetto fino a 24 mesi dalla sua chiusura, secondo un calendario che sarà inoltrato con congruo preavviso.

Art. 11 - Variazioni all'operazione

11.1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:

- il programma di lavoro;
- la ripartizione per attività;
- il piano finanziario.

11.2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.

11.3. Sarà possibile presentare semestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa alla Regione entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto. Il budget finale non potrà, comunque, discostarsi dal budget iniziale approvato per una quota maggiore del 30%. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto. In situazioni comprovate da fattori oggettivi la Regione potrà valutare la possibilità di non applicare tali limitazioni.

11.4. Il Settore di pertinenza del Dipartimento Regionale competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal presente Avviso e dall'Azione di riferimento del PR e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato. In caso di positiva valutazione, la Regione provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

11.5. Nel caso di variazione del programma di lavoro che comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale potrà concedere il

prolungamento del rapporto collaborativo secondo quanto disposto all'art. 2 della presente convenzione. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni di calendario precedenti alla scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il Beneficiario potrà avvalersi una sola volta.

11.6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

11.7. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione, verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.

11.8. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

Art. 12 - Verifiche e recuperi

12.1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria, nonché dall'Avviso e sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

12.2. La revoca è disposta dalla Regione con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

Nel caso in cui si debba procedere al recupero di una somma già erogata, il Beneficiario si impegna a restituirla nei termini e nelle modalità previsti dalla Regione.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali ovvero quelli moratori al ricorrere dei relativi presupposti. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui la Regione riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale, andrà prioritariamente a copertura degli interessi e delle penali e successivamente della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono vengono effettuati nel termine concesso, le somme da restituire alla Regione potranno essere recuperate anche tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute all'Ente partner, dopo averlo informato, tramite posta elettronica certificata (PEC) o mezzo telematico equipollente.

Qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, la Regione potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

12.3. La Regione potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dall'Ente, della procedura di riscossione per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre alle procedure

ordinarie applicabili al caso di specie, anche giudiziali.
La Regione si riserva in ogni caso il diritto di agire a tutela dei propri diritti ed interessi in caso di eventuali danni cagionati anche dal Soggetto Aderente.

Art. 13 - Efficacia e Modifiche di progetto

13.1. La presente Convenzione, salvo ipotesi di revoca parziale o totale per giustificati motivi, avrà validità ed efficacia dalla data di inizio delle attività, fino al conforme adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali ivi previste.
Tutte le variazioni inerenti il progetto devono essere comunicate secondo quanto disposto dal precedente art. 11.
Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso le disposizioni relative ai destinatari
dell'intervento.
13.2. Gli indicatori della proposta progettuale sono vincolanti e saranno utilizzati dalla Regione al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto. Il mancato raggiungimento dei valori attesi degli indicatori dovrà essere debitamente motivato dall'Ente partner.
13.3. La Regione potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico.

Art. 14 - Revoca del contributo

14.1. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del Beneficiario o, previa intimazione rivolta al Beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:
a. perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
b. inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
c. accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
d. accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
e. violazione dell'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelleche transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione;
f. superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dall'Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, della convenzione che sarà stipulata con il beneficiario;
g. difformità dell'esecuzione progetto realizzato rispetto al progetto approvato;
h. rifiuto a collaborare nell'ambito dei controlli e delle visite ispettive;
i. esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
j. mancato rispetto degli obblighi previsti dall'avviso;
k. mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente atto;
l. violazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della L 136/2010;
m. mancata partecipazione, senza giustificato motivo, agli incontri programmati dalla Regione;
n. qualsiasi violazione delle norme stabilite dall'avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.
o. laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state

assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
p. laddove non siamo stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità (conflitto d'interessi).
14.2. Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90 e s.m.i., dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
14.3. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Art. 15 - Rinuncia al contributo

15.1. In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare alla Regione la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

15.2. La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività coerenti con l'obiettivo del progetto per un importo pari o superiore al 50% del finanziamento. Laddove non ricorrano tali presupposti, verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare l'importo già erogato.
15.3. La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

Art. 16 - Sospensione

16.1. La Regione si riserva la facoltà di sospendere, in tutto o in parte, la Convenzione.
16.2. Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 17 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, autorizzati dall'Amministrazione.
16.3. In caso di sospensione non autorizzata del Beneficiario, l'Amministrazione si riserva la Facoltà di rimodulare il progetto o, nei casi ritenuti più gravi, di recedere dalla presente Convenzione.

Art. 17 - Forza maggiore

17.1. Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuoridal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della presente Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza.
17.2. Non possono essere considerati cause di forza maggiore difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie.
17.3. Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Amministrazione senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o PEC), indicando la tipologia,la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a tali condizioni.
17.4. Nessuna delle parti della presente Convenzione può essere considerata inadempiente nel caso in cui non riesca ad adempiervi per cause di forza maggiore.
17.5. In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 14.

Art. 18 - Protezione dei dati

18.1. Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, nonché quelli trasmessi dal Beneficiario alla Regione nell'esecuzione della Convenzione medesima, saranno trattati
dalle parti secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679, esclusivamente per le finalità d'interesse pubblico connesse all'attuazione del presente documento.

Il Beneficiario assume la veste di titolare del trattamento rispetto ai dati personali – diversi da quelli contenuti nella presente Convenzione – di cui verrà in possesso nell'esecuzione del progetto e s'impegna, conseguentemente, al rispetto di tutti i pertinenti obblighi verso gli interessati stabiliti dal richiamato D. Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679. Nell'ipotesi in cui il Beneficiario sia un'Organizzazione Internazionale, è tenuto al rispetto in ogni caso e sotto la propria responsabilità delle garanzie di cui al Capo V del citato Regolamento UE, afferenti al trasferimento di dati personali verso Organizzazioni Internazionali.

18.2. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

18.3. Le parti s'impegnano, altresì, al rispetto di quanto previsto dall' "Allegato 7 - Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679".

Art. 19 - Riservatezza

19.1. Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelleche transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione.

19.2. L'obbligo anzidetto sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che sianoo divengano di pubblico dominio.

19.3. Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

19.4. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Art. 14, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare alla Regione.

Art. 20 - Proprietà e uso dei risultati

20.1. La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle attività progettuali, inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, sarà conferita al Beneficiario.

20.2. Il Beneficiario garantisce all'Amministrazione il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi, quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione.

20.3. Il Beneficiario è responsabile del rispetto di eventuali diritti d'autore, di privative e/o know how di terzi e si impegna a tenere indenne e manlevare l'Amministrazione da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti.

Art. 21 - Regole di pubblicità

21. 1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo dell'intervento, secondo stabilito dalla normativa europea.

21.2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR Calabria 2021 2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE+)/Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria.

21.3. In particolare, il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR Calabria 2021/2027 con il concorso

di risorse comunitarie del FSE+ FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Art. 22 - Conflitto d'interessi

22.1. Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio, anche indiretto o potenziale, di conflitto di interesse o incompatibilità che possa influire sulla corretta esecuzione, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione.

22.2. Ogni situazione che costituisca o possa portare a conflitti d'interesse o incompatibilità durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata alla Regione. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. La Regione si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive.

22.3. Nel caso la situazione di conflitto o incompatibilità dovesse permanere, potrà applicare le misure previste dal precedente art. 11.

Art. 23 - Foro competente

23.1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione,saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Catanzaro.

Art. 24 - Patto integrità

24.1. Costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione il Patto di integrità Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024.

Art. 25 - Stipula della Convenzione

25.1. La presente Convenzione è stipulata in forma elettronica attraverso l'apposizione della firma digitale delle parti.

25.2. La presente convenzione è repertoriata ed è soggetta alla registrazione solo in caso d'uso.

Art. 26 – Rinvii

26.1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa riferimento all'avviso ed alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, ai principi del Codice Civile, in quanto applicabili, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e s.m.i..

Art. 27 – Allegati

Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, tutti i documenti ivi richiamati.

Le parti hanno letto e riconosciuto conforme alla loro volontà il presente atto e perciò lo hanno firmato.

FIRMA
(per la Regione)

FIRMA
(per il Beneficiario)

REGIONE
CALABRIA

S.U.A.
CALABRIA

REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

"PATTO D'INTEGRITA'"

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024

PREMESSO CHE:

- il settore dei "contratti pubblici" è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all'attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d'intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l'ANAC e la Corte dei Conti con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d'intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l'implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del

D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento

preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla lex *specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;

d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;

e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;

b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;

c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in

relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contradditorio;

d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.

e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

   A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

   Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE